

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	21100 VARESE (VA) PIAZZA LIBERTA', 1
Codice Fiscale	95073580128
Numero Rea	VA 335433
P.I.	00000000000
Capitale Sociale Euro	50000.00 i.v.
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	CODICE: 841110 – ATTIVITA' ORGANI LEGISLATIVI ED ESECUTIVI; AMMINISTRAZIONE
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.787	7.954
Totale immobilizzazioni immateriali	5.787	7.954
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	3.265	3.644
4) altri beni	17.932	22.864
Totale immobilizzazioni materiali	21.197	26.508
Totale immobilizzazioni (B)	26.984	34.462
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.364	-
Totale crediti tributari	1.364	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.165	1.161.142
Totale crediti verso altri	53.165	1.161.142
Totale crediti	54.529	1.161.142
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	36.728.511	40.817.094
3) danaro e valori in cassa	315	585
Totale disponibilità liquide	36.728.826	40.817.679
Totale attivo circolante (C)	36.783.355	41.978.821
D) Ratei e risconti	16.562	17.747
Totale attivo	36.826.901	42.031.030
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2) ⁽¹⁾	(1)
Totale altre riserve	(2)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	335.111	275.447
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	142.859	59.664
Totale patrimonio netto	527.968	385.110
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	280.964	269.852
Totale fondi per rischi ed oneri	280.964	269.852
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	48.582	31.769
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.849	91.750
Totale debiti verso fornitori	125.849	91.750
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.422	1.891
Totale debiti tributari	12.422	1.891

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.727	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.727	-
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.811.176	41.250.602
Totale altri debiti	35.811.176	41.250.602
Totale debiti	35.957.174	41.344.243
E) Ratei e risconti	12.213	56
Totale passivo	36.826.901	42.031.030

(1)

Varie altre riserve	31/12/2020
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	763.210	623.309
5) altri ricavi e proventi		
altri	9.319	58
Totale altri ricavi e proventi	9.319	58
Totale valore della produzione	772.529	623.367
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	756	2.337
7) per servizi	187.881	168.642
8) per godimento di beni di terzi	32.400	6.183
9) per il personale		
a) salari e stipendi	283.446	260.201
b) oneri sociali	64.813	60.624
c) trattamento di fine rapporto	17.049	15.565
e) altri costi	491	1.469
Totale costi per il personale	365.799	337.859
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.166	2.166
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.910	6.468
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.076	8.634
13) altri accantonamenti	-	10.569
14) oneri diversi di gestione	9.775	6.517
Totale costi della produzione	605.687	540.741
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	166.842	82.626
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	5
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	5
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	(5)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	166.842	82.621
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.983	22.957
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	23.983	22.957
21) Utile (perdita) dell'esercizio	142.859	59.664

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	142.859	59.664
Imposte sul reddito	23.983	22.957
Interessi passivi/(attivi)	-	5
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	166.842	82.626
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	50.617	50.587
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.076	8.634
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	59.693	59.221
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	226.535	141.847
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	34.099	20.604
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.185	(8.862)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	12.157	(221)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.317.649)	(2.004.306)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.270.208)	(1.992.785)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(4.043.673)	(1.850.938)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-	(5)
(Imposte sul reddito pagate)	(20.889)	(26.563)
(Utilizzo dei fondi)	(22.692)	(19.439)
Totale altre rettifiche	(43.581)	(46.007)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.087.254)	(1.896.945)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.599)	(2.826)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	1	(7.271)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.598)	(10.097)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1)	(2)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.088.853)	(1.907.044)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	40.817.094	42.724.303
Danaro e valori in cassa	585	420
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	40.817.679	42.724.723
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	36.728.511	40.817.094
Danaro e valori in cassa	315	585
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	36.728.826	40.817.679

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori,

Il presente bilancio è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione per effetto della costituzione dell'Azienda Speciale avvenuta il 29/3/2011 che ha poi acquisito personalità giuridica il 3/10/2011 con l'avvenuta iscrizione presso la Camera di Commercio di Varese.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile pari a Euro 142.859.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore della programmazione e controllo dei servizi idrici come previsto dalla Legge Regionale 26/2003 e s.m.i.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico.

Nell'esercizio 2021, l'economia nazionale e internazionale è stata ancora pesantemente minata dall'ampia diffusione dell'infezione da SARS Covid-19, anche se, a partire da metà anno, si sono scorti dei segnali di ripresa confortanti.

Si spera di poter superare al più presto le problematiche di vario genere che hanno contraddistinto l'anno precedente.

L'organo amministrativo della società si è attivato nel porre in essere quelle iniziative e strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri dipendenti, in collaborazione con l'RSPP ed il medico del lavoro.

Per quanto riguarda il primo aspetto l'organo amministrativo ha proceduto in analogia a quanto posto in essere nell'anno precedente per attenuare comunque l'impatto economico previsto per l'esercizio 2021 a seguito della pandemia da Virus Covid 19. Inoltre gli attuali assetti patrimoniali della società, unitamente alle risorse finanziarie a disposizione, mettono la società nelle condizioni di fronteggiare le problematiche insorte con una sufficiente tranquillità e comunque sono ritenuti idonei a garantire, allo stato, la continuità aziendale.

Per quanto riguarda le misure poste in essere per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro delle singole unità operative aziendali, sono stati adottati gli strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei dipendenti e/o comunque delle persone che agiscono a qualsiasi titolo nell'ambito dei perimetri aziendali, il tutto in conformità ai testi dei recenti DPCM entrati in vigore, regolamenti attuativi ed altre disposizioni correlate emanate dalla competenti autorità. Per quanto riguarda la seconda ondata pandemica verificatasi nel corso della stagione autunnale, la società ha operato attraverso forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario, privilegiando lo smartworking come indicato dalla Rspp e dal medico del lavoro.

La pandemia da Virus Covid 19 non ha comunque, allo stato, fatto emergere eventi e/o circostanze tali da modificare i criteri valutativi e le risultanze economiche che emergono dal Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 redatto dall'organo amministrativo nella prospettiva e sul presupposto della continuità aziendale anche alla luce dell'art. 7 del D.L. 23 del 8 aprile 2020.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto E “Arrotondamenti da euro” alle voci “altri ricavi e proventi” o “oneri diversi di gestione” di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei futuri esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I dati del 2021 sono stati comparati con quelli dell'anno precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha effettuato cambiamenti nei principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

I valori indicati nel presente bilancio sono perfettamente comparabili con quelli indicati in relazione al precedente esercizio.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi per concessioni e licenze software con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	9%
Attrezzature	10%
Beni inf. 516,46 euro	100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto, se necessario, mediante apposito fondo svalutazione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.787	7.954	(2.167)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.833	10.833
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.879	2.879
Valore di bilancio	7.954	7.954
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	2.167	2.167
Totale variazioni	(2.167)	(2.167)
Valore di fine esercizio		
Costo	10.832	10.832
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.045	5.045
Valore di bilancio	5.787	5.787

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da licenze software acquisite per la gestione informatica, amministrativa e tecnica dell'Azienda e dalla piattaforma cloud per l'accesso e la conservazione dei dati.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
21.197	26.508	(5.311)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.662	34.793	39.455

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.018	11.929	12.947
Valore di bilancio	3.644	22.864	26.508
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.599	1.599
Ammortamento dell'esercizio	379	6.531	6.910
Totale variazioni	(379)	(4.932)	(5.311)
Valore di fine esercizio			
Costo	4.662	36.392	41.054
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.397	18.460	19.857
Valore di bilancio	3.265	17.932	21.197

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da impianti generici (climatizzatori e condizionatori) per euro 3.265 e da macchine ufficio elettroniche per euro 17.932.

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali:

L'Azienda non disponeva, sino all'esercizio 2018, di immobilizzazioni in quanto, in base alla convenzione approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione P.V. n.5 stipulata con la Provincia di Varese datata 28/7/2011, l'Ufficio d'Ambito Territoriale 11 utilizza prevalentemente beni, servizi e strumenti messi a disposizione dalla Provincia a titolo gratuito.

L'Ufficio d'Ambito ha avviato un programma di digitalizzazione delle attività operativa su una piattaforma informatica autonoma rispetto alla infrastruttura della Provincia.

Consuntivo 2021

Spese informatizzazione ATO

Come già previsto all'interno del processo di digitalizzazione intrapreso da ATO a partire dal 2019 sono stati realizzati parte degli interventi in linea con quanto programmato.

In primo luogo, sono state messe in sicurezza attraverso un sistema di archiviazione tutte le comunicazioni tramite E-mail e @pec.

È uno storage sicuro per tutte le E-mail, sia quelle in entrata che quelle in uscita, che vengono archiviate all'interno di uno spazio ad hoc per un periodo di tempo infinito

- Memorizza le copie esatte di ciascuna e-mail in un archivio centrale al momento della ricezione o dell'invio, garantendo sempre disponibilità e affidabilità
- È uno storage sempre in linea, sempre disponibile
- Migliora la produttività dei dipendenti, rendendo più rapida e semplice la ricerca di e-mail perse o cancellate, e le prestazioni del server di posta.
- Rende i dati disponibili e accessibili in caso down time, riducendo il rischio di perdita dei dati

Il secondo step è stato di intervenire sulla piattaforma cloud per migliorare la gestione e condivisione documentale, che in conseguenza all'estendersi della pandemia l'attività di Smart Working è divenuta sempre più prevalente e costante.

Il repository documentale è stato integrato con il sistema di Active Directory aziendale migliorando permettendo così una migliore e più condivisa gestione dei documenti.

Obiettivi di accessibilità

L'obiettivo accessibilità prefissato ha riguardato la realizzazione del sito web istituzionale in modo da soddisfare pienamente i principi delle linee guida di design per i siti web della PA attualmente presenti e pubblicati da AGID nel progetto Italia Login, avviato lo scorso 2019. Le linee guida per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione sono uno strumento di lavoro per la Pubblica Amministrazione e i loro fornitori, e servono ad orientare la progettazione di ambienti digitali fornendo indicazioni relative al service design (progettazione dei servizi), al content design (progettazione dei contenuti), alla user research (ricerca con gli utenti) ed alla [user interface](#) (interfaccia utente). Il codice per l'amministrazione digitale (CAD), è volto a favorire la partecipazione di tutti i soggetti interessati a progettare e realizzare servizi pubblici digitali, migliorando così la trasparenza e la qualità dei processi decisionali. Anche il 2021, in funzione del raggiungimento degli obiettivi di accessibilità da parte degli utenti e

di tutti i soggetti, ha visto un ulteriore progressivo miglioramento e arricchimento del sito istituzionale, sempre in conformità alle linee guida dell'AGID WCAG 2.0 (Level AA) sopra citate.

Più precisamente si è provveduto ad aggiornare e completare l'accessibilità anche per il 2021:

La piattaforma web <https://www.atovarese.it> è stata sviluppata in conformità delle linee guida dell'AGID WCAG 2.0 (Level AA) più precisamente:

- Il sito presenta alternative testuali per tutti i contenuti non-testuali presenti sul sito;
- Rispetta i requisiti di adattabilità: responsive, adattabile a tutti i formati di schermo ed i dispositivi con senso logico.
- La scelta dei colori, del formato del testo e degli elementi seguono i criteri di leggibilità e distinguibilità;
- Ogni elemento è accessibile tramite comando tastiera e vi è un'adeguata disponibilità di tempo (codice) come richiesto dalle linee guida;
- Non vi sono elementi che possano risultare pericolosi per utenti che soffrono di crisi epilettiche;
- La navigabilità e la struttura dei contenuti on page sono ordinate in senso logico e secondo lo standard richiesto (orami diffuso a tutti i siti internet di qualità);
- La lingua dei contenuti è una ed è indicata a codice correttamente.
- La navigazione del sito è prevedibile e completamente dipendente dall'utente in ogni singolo passaggio;
- Le azioni di inserimento dati da parte degli utenti sono accompagnate da messaggio di conferma / errore per facilitare le operazioni (per il poco richiesto in questo caso);
- Per finire, le modalità con cui è stata sviluppata la piattaforma permettono una compatibilità senza limiti con aggiornamenti e tecnologie future.

Si procederà ad aggiornare costantemente il sito internet, unitamente al fine di migliorare la fruizione dello stesso da parte degli utenti e di tutti i soggetti.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
54.529	1.161.142	(1.106.613)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	1.364	1.364	1.364
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.161.142	(1.107.977)	53.165	53.165
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.161.142	(1.106.613)	54.529	54.529

Tra i crediti è stato iscritto il ricavo ancora da incassare derivante dell'applicazione della tariffa 2021 per euro 755.000, di competenza dei due gestori, Alfa per euro 663.210 (al 31/12/2021 Alfa deve ancora versare il saldo pari a €333.210) e Le Reti per euro 91.790, oltre al residuo importo da incassare per quanto dovuto per le tariffe degli anni precedenti, precisamente dai Comuni per il periodo decorrente da gennaio a settembre 2015 pari a euro 99.253. L'importo dei contributi per tariffa è decurtato di un fondo svalutazione pari ad euro 520.608 per tener conto di possibili difficoltà nell'incasso della tariffa, anche legate alla situazione di pandemia Covid.

Arera ha attenuato durante il periodo di pandemia l'irrogazione delle normali sanzioni ed invitato a regole differenti sul recupero delle morosità, oltre all'attenzione delle utenze fragili.

Nella voce crediti sono iscritte le somme dichiarate da Comuni ed Enti come dovute all'Ufficio d'ambito per l'applicazione delle integrazioni tariffarie ex CIPE 2004/2012, per euro 131.777 da incassare che si sono decrementate rispetto al saldo riferito all'esercizio precedente per la somma di euro 619.891 a seguito degli incassi rilevati nel corso dell'esercizio e lo storno definitivo di crediti non recuperabili in assenza di delibere Comunali. I fondi saranno destinati a finanziare opere previste nel Piano degli investimenti. Tale voce è quindi iscritta tra i debiti come somme che verranno erogate quale contributo al gestore che realizzerà tali opere.

È inoltre presente il credito per sanzioni amministrative da notificare per euro 9.058 ed altri crediti tributari per euro 1.364.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica		Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.364	1.364
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	53.165	53.165
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	54.529	54.529

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione crediti	Totale
Saldo al 31/12/2020	590.000	590.000
Utilizzo nell'esercizio	69.392	69.392
Saldo al 31/12/2021	520.608	520.608

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
36.728.826	40.817.679	(4.088.853)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	40.817.094	(4.088.583)	36.728.511
Denaro e altri valori in cassa	585	(270)	315
Totale disponibilità liquide	40.817.679	(4.088.853)	36.728.826

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel servizio di tesoreria dell'Ufficio d'Ambito e nella cassa sono affluiti euro 36.728.826 essenzialmente derivati da:

- contributi regionali e quote ex CIPE destinate a finanziare opere dei gestori del servizio idrico come da piani di investimento autorizzati.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
16.562	17.747	(1.185)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce è costituita da risconti attivi per euro 16.562, inerenti principalmente canoni di locazione per euro 6.500 e da risconti attivi sulla polizza assicurativa per euro 6.356. Gli altri risconti sono inerenti abbonamenti, noleggi e canoni di software.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	17.747	(1.185)	16.562
Totale ratei e risconti attivi	17.747	(1.185)	16.562

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
527.968	385.110	142.858

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	50.000	-		50.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)	(1)		(2)
Totale altre riserve	(1)	(1)		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	275.447	59.664		335.111
Utile (perdita) dell'esercizio	59.664	83.195	142.859	142.859
Totale patrimonio netto	385.110	-	142.859	527.968

La Provincia di Varese, con delibera del Consiglio Provinciale P.V. 17 datata 17/04/2012, ha erogato il fondo di dotazione pari ad euro 50.000,00.

Il risultato del precedente esercizio, pari ad euro 59.664 è stato iscritto a riserva utili portati a nuovo per una futura destinazione agli investimenti inseriti nel piano stralcio.

I risultati delle gestioni precedenti il 2018, per l'importo di euro 1.519.183, sono stati riallocati alla posta "finanziamenti c/interessi da riallocare per investimenti" e destinati alle specifiche opere da finanziare, la quota residua ancora da riallocare al 31/12/2021 è pari ad euro 72.942.

Il risultato della gestione 2021 è stato pari ad euro 142.859.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	50.000	B
Altre riserve		

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Varie altre riserve	(2)	
Totale altre riserve	(2)	
Utili portati a nuovo	335.110	A,B,C
Totale	385.110	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	50.000	209.758	65.690	325.448
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni		65.690	(6.026)	59.664
Risultato dell'esercizio precedente			59.664	(2)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	50.000	275.446	59.664	385.110
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni		59.664	83.195	142.859
Risultato dell'esercizio corrente			142.859	(1)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	50.000	335.110	142.859	527.968

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
280.964	269.852	11.112

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	269.852	269.852
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	34.408	34.408
Utilizzo nell'esercizio	23.296	23.296
Totale variazioni	11.112	11.112
Valore di fine esercizio	280.964	280.964

Nell'esercizio sono stati previsti i seguenti accantonamenti:

- accantonamento Spese e premi relative ai dipendenti per l'anno 2021, pari ad euro 34.408, mentre sono stati utilizzati parte dei fondi degli anni precedenti per euro 23.296;
- il fondo svalutazione introiti tariffari pregressi è stato utilizzato per euro 69.392;

- il fondo rischi spese legali, pari ad euro 185.000, stanziato per il sostentamento delle spese inerenti le cause in corso davanti al Tar, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. L'Ufficio d'Ambito si è costituito in alcune cause al TAR a fronte dei ricorsi presentati da alcuni gestori attuali transitori contro le scelte ad oggi effettuate dal Consiglio di Amministrazione, dalla Conferenza dei Sindaci.

I ricorsi in essere non prevedono richieste risarcitorie.

Rispetto alla precedente relazione riferita all'anno 2020, si deve evidenziare che durante l'anno 2021, relativamente ai giudizi davanti al giudice amministrativo, si è avuta la perenzione di ulteriori ricorsi davanti al TAR Lombardia pertanto, mentre il procedimento civile intentato dal Comune di Vergiate presso il Tribunale di Varese di cui al r.g.n. 2220/2018 si è concluso con un accordo transattivo che obbliga il Comune di Vergiate e A.M.S.C. s.p.a., chiamata in causa da terzo, al versamento rateale a favore dello scrivente ufficio, delle quote dei fondi ex CIPE a suo tempo non versate oltre alla refusione delle spese di lite.

In relazione al contenzioso amministrativo pendente presso il TAR Lombardia, Sezione di Milano di cui al R.G.N. 1598 /2017 intentato da Saronno Servizi S.p.A. contro A.T.O. Varese, Provincia di Varese, Alfa s.r.l. e altri tendente ad ottenere l'annullamento di vari atti amministrativi di A.T.O. e Provincia di Varese, è intervenuto un accordo transattivo, depositato in data 16 novembre 2020 col quale Saronno Servizi S.p.A. ha rinunciato al ricorso e il TAR, con sentenza n. 69/2021 pubblicata in data 11.01.2021 ne ha riconosciuto l'improcedibilità.

In relazione al ricorso promosso dal Codacons per la presenza di arsenico nell'acqua potabile il Tar con Sentenza n. 13509/2021 pubblicata in data 27/12/2021 u.s., lo ha respinto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
48.582	31.769	16.813

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	31.769
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.813
Totale variazioni	16.813
Valore di fine esercizio	48.582

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La posta ha subito un incremento pari agli accantonamenti effettuati al 31/12/2021, al netto dell'imposta sostitutiva, pari ad euro 16.813 che ha portato il fondo a complessivi euro 48.582.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
35.957.174	41.344.243	(5.387.069)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	91.750	34.099	125.849	125.849
Debiti tributari	1.891	10.531	12.422	12.422
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	7.727	7.727	7.727
Altri debiti	41.250.602	(5.439.426)	35.811.176	35.811.176
Totale debiti	41.344.243	(5.387.069)	35.957.174	35.957.174

Nella voce debiti, valutati al valore nominale, sono inclusi prevalentemente i finanziamenti ricevuti da Regione Lombardia da riconoscere in base a stati di avanzamento lavori ai gestori del servizio idrico, contributi ex Cipe trasferiti da Comuni ed Enti anch'essi destinati a finanziare gli investimenti sul territorio per un totale di euro 35.957.174.

Sono presenti:

- Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per euro 125.849;
- Debiti tributari per euro 12.422, principalmente a titolo di ritenute operate in qualità di sostituti d'imposta;
- Tra gli Altri debiti, sono inclusi oltre ai contributi ex CIPE destinati ad investimenti per euro 25.995.021, Finanziamenti AdPQ ed interventi su rete per euro 2.971.136, finanziamenti regionali per gli interventi di depurazione sul lago Ceresio per euro 500.000. Finanziamenti per Varese Olona Provaccio per euro 4.000.000.
- Piano Marshall per euro 1.206.020.

Mentre le prestazioni degli organi amministrativi non sono retribuiti come previsto dalla normativa regionale n.26/2003 e s.m.i. i membri del Collegio dei Revisori sono retribuiti con un compenso pari ad euro 10.150.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	125.849	125.849
Debiti tributari	12.422	12.422
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.727	7.727
Altri debiti	35.811.176	35.811.176
Debiti	35.957.174	35.957.174

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	125.849	125.849
Debiti tributari	12.422	12.422
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.727	7.727
Altri debiti	35.811.176	35.811.176
Totale debiti	35.957.174	35.957.174

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.213	56	12.157

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	56	12.157	12.213
Totale ratei e risconti passivi	56	12.157	12.213

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi	12.213
	12.213

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e si riferiscono a poste differite inerenti spese condominiali 2021 e al rateo INAIL dipendenti.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce è formata da ratei passivi per euro 12.213.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
772.529	623.367	149.162

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	763.210	623.309	139.901
Altri ricavi e proventi	9.319	58	9.261
Totale	772.529	623.367	149.162

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Introito tariffa	755.000
Oneri istruttoria	8.210
Totale	763.210

L'azienda percepisce tramite tariffa 2021 un corrispettivo per il proprio mantenimento pari ad euro 755.000. Tra i ricavi sono inclusi inoltre i diritti per l'espletamento delle attività per il rilascio di autorizzazioni agli scarichi industriali che nel 2021 sono stati pari ad euro 8.210 e il rimborso ottenuto per le spese legali sulla causa con il Comune di Vergiate per euro 9.257.

Si fa presente che, mentre sono stati effettuati i rilievi in ordine alle violazioni ambientali, l'attività di irrogazione e notifica delle sanzioni amministrative è stata di fatto rinviata al successivo esercizio in relazione alla situazione emergenziale dovuta al Covid-19.

Nel 2021 sono state avviate complessivamente 328 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n.35 (Autorizzazione Integrata Ambientale) (di cui 2 comunicazioni su pareri, 6 osservazioni, 6 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 9 pareri, 3 osservazioni e/o richieste di integrazioni, 9 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

AUA n.139 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n. 70 concluse con l'emissione del parere finale; n. 12 istanze evase e concluse senza emissione AT; n. 57 richieste/comunicazioni di integrazioni/pareri a seguito di verifiche istanze autorizzative;

DASS: n.9 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto;

CASS: n.6 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;

Ex art.124: n.6 concluse con atto;

Bonifiche/MISE: n.1;

Proposte di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi n.2;

Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione): nessuna richiesta pervenuta nel 2021;

VAS n.53 (Valutazione Ambientale Strategica);

Art.208 n.57 di cui (8 Allegati tecnici, 5 pareri per conferenza dei servizi e 2 pareri su adeguamento prescrizioni, 4 comunicazioni, 1 rigetto istanza, 2 risposte a solleciti di Provincia, 8 solleciti a Ditte, 1 sollecito parere ad Alfa, 10 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 16 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.14 (2 richieste di integrazioni, 7 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 2 sopralluoghi istruttori; 3 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

AU (Autorizzazione Unica) n. 6 (2 pareri per Conferenze dei Servizi, 2 richieste di integrazioni e 2 richieste di parere ad Alfa /Gestori).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	763.210
Totale	763.210

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
605.687	540.741	64.946

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	756	2.337	(1.581)
Servizi	187.881	168.642	19.239
Godimento di beni di terzi	32.400	6.183	26.217
Salari e stipendi	283.446	260.201	23.245
Oneri sociali	64.813	60.624	4.189
Trattamento di fine rapporto	17.049	15.565	1.484
Altri costi del personale	491	1.469	(978)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.166	2.166	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.910	6.468	442
Altri accantonamenti		10.569	(10.569)
Oneri diversi di gestione	9.775	6.517	3.258
Totale	605.687	540.741	64.946

I costi dell'esercizio 2021, pari ad euro 605.687 sono composti da:

Costi per materiali di consumo e per la sanificazione per euro 756.

Costi per servizi per euro 187.881, tra cui le seguenti tipologie di spese:

spese legali euro 19.451
 consulenze fiscali e contabili euro 12.054
 spese per tenuta paghe e consulenza euro 14.000
 consulenza tariffaria euro 19.800
 consulenza impiantistica ed idraulica euro 16.802
 costi per sicurezza, DPO e Privacy, resp. Amianto e mediche euro 3.597
 consulenza informatica euro 33.867
 spese condominiali euro 11.789

spese per assicurazioni euro 7.652
compenso Revisori euro 10.150

Costi per godimento di beni di terzi per euro 32.400, comprendenti:

utilizzo licenze software, noleggio hardware e software euro 14.720
locazione uffici euro 15.169
canoni noleggio autovetture euro 1.676

In data 15 dicembre 2020 è stato stipulato con la Provincia di Varese un contratto di locazione per gli uffici occupati dall'azienda per un corrispettivo annuo di euro 15.000 oltre spese.

Costi per il personale sono stati pari ad euro 365.799 che includono:

costo salari e stipendi per euro 283.446
oneri sociali per euro 68.813
Tfr per euro 17.049
altri costi personale per euro 491

Ammortamenti per euro 9.077

Costi per oneri diversi di gestione includono la quota associativa ANEA UPEL di euro 4.662, diritti camerali per euro 144 ed imposte, abbonamenti per euro 3.483 e tasse per euro 355.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	(5)	5

Descrizione	31/12/2020	Variazioni
(Interessi e altri oneri finanziari)	(5)	5
Totale	(5)	5

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si sono rilevate rettifiche di attività o passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
23.983	22.957	1.026

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	23.983	22.957	1.026
IRAP	23.983	22.957	1.026
Totale	23.983	22.957	1.026

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono avute differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinate secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

L 'IRAP è calcolata con il metodo retributivo in quanto l'Ufficio d'Ambito di Varese svolge funzioni pubbliche non aventi rilevanza economica.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Impiegati	8	6	2
Totale	9	7	2

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	8
Totale Dipendenti	9

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

Mentre le prestazioni degli organi amministrativi non sono retribuiti i membri del Collegio dei Revisori sono retribuiti con un compenso pari ad euro 10.150 (IVA inclusa).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.150
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.150

Categorie di azioni emesse dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito è Ente della Provincia di Varese ed è sottoposta anche al controllo della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese che si esplica con pareri sulle principali attività svolte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Situazione del personale

Nell'anno 2021 in materia di personale dipendente, permane ancora la necessità di prevederne l'implementazione come risulta dalla pianta organica approvata con deliberazione del Cda n.56 del 17 ottobre 2019 (totale 11 dipendenti), viste le molteplici funzioni assegnate all'Ufficio d'Ambito che richiedono anche l'adeguato numero di personale per essere svolte, quali a puro titolo esemplificativo, come previsto l.r.26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori. Tale necessità risulta dalle nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito di Varese come previsto dalle l.r. 21/2010 e 29/2014 che modificano la l.r. 26/2003, in materia di scarichi industriali, di campionamenti e di controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, di sanzioni, nonché del servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori. È sempre più cogente la fase relativa all'affiancamento ai due Gestori del SII per la gestione e richiesta dei dati relativi alle porzioni del servizio gestite ed il conseguente controllo da effettuarsi sui gestori, anche in materia di tariffazione e compilazione schede e modulistica per l'Arera Autorità nazionale di regolazione del SII.

In materia di personale permane ancora nel 2021 la necessità di prevederne l'implementazione, fino al completamento della pianta organica

L'azienda nel 2021, oltre al Direttore, ha avuto personale assunto a tempo indeterminato alle proprie dipendenze:

N.1 amministrativo (B4)

N.1 amministrativo (D2)

N.4 tecnici (D1)

N.1 tecnico C1

N.1 tecnico (D1) a tempo determinato operativo da luglio.

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 il Cda ha provveduto a deliberare l'assunzione di n. 2 dipendenti categoria C posizione economica 1 (tempo indeterminato per la copertura di n. 2 posti per la categoria C posizione economica 1 di cui uno con profilo tecnico e uno con profilo amministrativo). Tale scelta è dettata dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sia sul territorio sia sugli investimenti autorizzati e finanziati; l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

- a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
- b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione;
- c) verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2020/2027; che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso completamento di due diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;
- d) controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Le reti Spa salvaguardato e Alfa S.r.l., al rispetto del contratto di servizio;
- e) Analisi dei reclami dell'utenza e la gestione delle contestazioni.

Si è provveduto a spiegare alla Provincia di Varese la necessità del personale di cui sopra ed inviare la richiesta di poter ricevere le linee di indirizzo in materia di personale aggiornate in base alle necessità, al fine di poter rispondere in modo sempre più esaustivo ed efficiente attraverso l'operatività. Dal giugno 2020 nonostante l'incontro con la Segreteria Generale non sono mai state fornite risposte utili e linee di indirizzo aggiornate.

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi...", viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica, principale ragione per la quale non si riesce a garantire continuità nel lavoro e professionalità consolidata ed in crescita ed al recupero del pregresso, nel rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'ambito.

L'azienda speciale con delibera n.25 del 20 aprile 2021 ha provveduto all'Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale, è stato deliberato di:

- approvare Il piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023;
- effettuare la revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i, e della ricognizione delle eccedenze di personale, come previsto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i, ove non emergono situazioni di personale in esubero, bensì una carenza marcata rispetto alla pianta organica in vigore;
- approvare confermando la pianta organica, dando atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, bensì una diminuzione dei medesimi, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata. L'evidenza è che non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i, soprattutto nel rispetto degli obiettivi di performance, efficienza ed economicità.

Si precisa inoltre che i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni Arera (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR /2017, 580/2019/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai due Gestori Alfa ed il salvaguardato Le reti), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Si sottolinea che la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega di nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato e la successive campagne controlli, attivate nel 2019 da parte di dipendenti, sulle aziende del territorio insieme al Gestore Alfa attraverso apposita convenzione di regolazione come previsto dalle norme. L'organico attuale è comunque inferiore a quanto previsto in pianta organica e quindi non sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni.

È consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	142.859
Utili portati a nuovo	Euro	142.859

In considerazione che il risultato a consuntivo è pari ad euro 142.859 si propone di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per la successiva destinazione ad un progetto di tutela dell'ambiente, inerente la verifica dei progetti di adeguamento/miglioramento/affiancamento/monitoraggio e riqualifica dei progetti di adeguamento delle aziende autorizzate Aua o in fase di autorizzazione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, il presente bilancio, una volta approvato, sarà convertito in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per renderlo compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Riccardo Del Torchio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto DEL TORCHIO RICCARDO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, 29/04/2022

UFFICIO DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

Azienda Speciale della Provincia di Varese

Sede Varese, Piazza Libertà, 1

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti BILANCIO chiuso al 31/12/2021

Richiamati gli artt. 2429 cc e art. 14 del DLgs 39/2010.

Visto il DLgs n. 267/2000.

Visto il D.Lgs n. 139/2015 e le novità relativa ai bilancio, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE e modificati i principi contabili nazionali (OIC).

Visto il documento sottoposto al nostro esame composto da:

- Bilancio al 31.12.2021
- Nota Integrativa bilancio formato XBRL;
- Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31.12.2021

Vista inoltre la Relazione Consuntiva dell'attività dell'anno 2021 dell'Ufficio di Ambito, predisposta dal Direttore.

Il Bilancio al 31.12.2021 viene presentato per il Consiglio di Amministrazione da parte del Presidente Riccardo Del Torchio,

Considerato che:

- Il Bilancio in esame riassume i fatti di gestione posti in essere nell'esercizio 2021;
- Nell'espletamento del mandato conferitoci, abbiamo svolto il controllo sulla gestione economica finanziaria ai sensi dello Statuto dell'azienda speciale A.T.O. – Provincia di Varese;
- La responsabilità del Bilancio è di competenza del Consiglio di Amministrazione della dell'azienda speciale A.T.O. – Provincia di Varese mentre ai Revisori compete la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio stesso;
- Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione in essere.

- La revisione è stata svolta sui dati al 31.12.2021 forniti dalla Direzione Amministrativa al fine di acquisire elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi;
- Il procedimento di revisione si è basato sull'esame a campione dei dati e degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, sulla analisi dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati ai fini della sua formazione, nonché sulla ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Quanto sopra premesso, riteniamo si possa procedere all'espressione del giudizio professionale da parte dei sottoscritti Revisori.

A nostro giudizio, sulla base dei campionamenti effettuati, il Bilancio di Esercizio al 31.12.2021 del "Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" risulta conforme ai principi ed ai criteri di redazione in quanto riteniamo sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della società.

I Revisori, all'uopo, prendono atto che l'analisi e la valutazione delle reciproche partite di debito e credito nei confronti della Provincia di Varese, sono stati definiti, anche in riferimento ai costi del personale.

In occasione delle verifiche periodiche, l'Organo di Revisione ha ottenuto dal Direttore informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua evoluzione, nonché sui fatti di maggior rilevanza economico- patrimoniale relativi all'Ufficio d'Ambito.

L'Organo di Revisione ha riscontrato, mediante campionamenti, la regolare registrazione dei fatti aziendali e rileva che il sistema contabile adottato risulta adeguato alle dimensioni ed alle strutture organizzative dell'Ufficio d'Ambito.

Si è provveduto inoltre alle verifiche periodiche di cassa ed ai riscontri sui saldi bancari.

L'Organo di Revisione rileva inoltre che l'assetto organizzativo risulta adeguato alla struttura ed alle esigenze dell'Ufficio d'Ambito.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi da menzionare nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 non state presentate denunce ex. Art 2408 c.c. e l'Organo di Revisione non ha rilasciato pareri.

Dall'esame del documento di Bilancio e relativi allegati, trasmessi al Collegio dei Revisori dal Direttore, unitamente alla Relazione Consuntiva di attività dell'A.T.O., si rileva un risultato di esercizio pari ad € 142.859.

Di seguito si riassumono le sintesi relative al bilancio:

Stato Patrimoniale	Bilancio al 31/12/2021	
Immobilizzazioni immateriali	5.787	
Immobilizzazioni materiali	21.197	
Totale Immobilizzazioni		26.984
Attivo Circolante		
- Crediti	54.529	
- Disponibilità liquide	36.826.901	
Totale Attivo Circolante		36.783.355
Ratei e Risconti		
- Risconti Attivi	16.562	
Totale Ratei e Risconti		16.562
TOTALE ATTIVO		36.826.901
Patrimonio Netto		
- Capitale Sociale	50.000	
- Utili (Perdite) portati a nuovo	335.111	
- altre riserve	(2)	
- Utile (Perdita) dell'esercizio	142.859	
Totale Patrimonio Netto		527.968
Fondo Rischi e Oneri		
- Altri fondi	280.964	
Totale Fondi rischi e oneri		280.964
Trattamento Fine Rapporto		48.582
Debiti		
- Debiti verso soci per finanziamenti	--	
- Debiti verso fornitori	125.849	
- Debiti tributari	12.422	
- Debiti vs istituti previdenziali	7.727	
• Altri debiti	35.811.176	
Totale Debiti		35.957.174
- Ratei e risconti passivi	12.213	
Toatle Ratei e Risconti		12.213
TOTALE PASSIVO		36.826.901

CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31/12/2021	
Valore della Produzione	772.529	
Costi della Produzione	- 605.687	
Differenza tra valore e costi produzione		+ 166.842
Proventi e oneri finanziari	(0)	
Proventi e Oneri Straordinari	- -	
Risultato prima delle imposte		+ 166.842
Imposte	23.983	
Utile d'Esercizio		+ 142.859

Il Bilancio è stato redatto osservando i criteri generali di prudenza nelle stime e valutazioni, di competenza economica e nell'ottica di continuità della gestione. Inoltre è stato redatto tenuto conto dei principi e nell'osservanza dello Statuto dell'azienda speciale, delle disposizioni vigenti di Legge ed in particolare degli artt. 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2426 C.C..

Tutto quanto sopra premesso, i Revisori rilevano nell'attivo di bilancio una significativa riduzione della voce "crediti verso altri" che risulta pari ad € 53.165 (al netto del fondo spese introiti tariffa come si espone sotto), in diminuzione dall'importo di € 1.161.142, dell'esercizio precedente, costituito da € 131.777 relativo alle somme dichiarate da Comuni ed Enti come dovute all'ufficio d'ambito per l'applicazione dell'integrazione tariffaria, ex-CIPE 2004/2012, e per il residuo di importi da incassare per tariffe dell'esercizio in corso e degli anni precedenti, in parte dovuta dal nuovo gestore, Alfa S.r.l, ed in parte dai precedenti gestori (Comuni o Enti). L'importo dei contributi per tariffa è stato decurtato di un fondo svalutazione pari ad € 520.608 anche per tener conto di possibili difficoltà nell'incasso, dovute a modalità di applicazione della nuova tariffa e alla frammentazione di tali crediti tra i vari gestori.

Tali fondi saranno destinati ad opere, pertanto tale importo è stato iscritto tra i debiti come somme che verranno erogate al gestore quale contributo per la realizzazione delle opere.

Nella voce "crediti vs altri" si rileva poi un importo pari ad euro 9.058 per il rimborso ottenuto nella causa legale con il Comune di Vergiate.

La voce disponibilità liquide è pari ad euro 36.728.826 ed è costituita dalle seguenti voci:

- giacenze al 31.12.2021 risultanti nel servizio di tesoreria pari ad euro 36.728.511 che derivano da accrediti per contributi regionali e quote ex Cipe. Tali somme sono destinate a finanziare opere dei gestori del servizio idrico come risultante dai piani di investimento autorizzati;
- giacenze pari ad euro 315 quale saldo di cassa contanti risultante al 31.12.2021.

I revisori rilevano che la voce "Fondi per rischi e oneri" di importo pari ad € 280.964 è così suddivisa:

- Fondo rischi futuri impieghi di risorse in ambito recupero ambientale per € 37.824;
- Fondo rischi per costi personale dipendente per € 58.140;
- Fondo spese/oneri spese legali per € 185.000: fondo accantonato per spese derivanti dalle cause in corso avanti al TAR.

La voce "Totale debiti" è pari ad euro 35.957.174 ed è costituita dalle seguenti voci:

- Debiti verso fornitori pari ad euro 125.849
- Debiti tributari pari ad euro 12.422

- Debiti verso enti previdenziali pari ad euro 7.727
- Altri debiti euro per euro 35.811.176 così dettagliati
- Debiti per contributi ex Cipe da destinarsi ad investimenti pari ad euro 25.995.021
- Debiti per finanziamenti APQ ed interventi sulle reti pari ad euro 2.971.136
- Debiti per finanziamenti in conto interessi da rialloc per invest pari ad euro 72.942
- Piano Marshall pari ad Euro 1.206.020
- Debiti diversi e per finanziamenti altri Enti euro 5.566.056

Il valore della produzione al 31.12.2021 ammonta ad euro 772.529. Tale voce è costituita dalle seguenti voci:

- euro 755.000 ricavi da incasso tramite tariffa per proprio mantenimento;
- euro 8.210 incasso oneri di istruttoria (RIAL);
- altri ricavi e proventi euro 9.319

I Costi della produzione ammontano complessivamente ad euro 605.687 ed in particolare tale voce è costituita dalle seguenti voci:

- euro 756 per costi acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e merci
- euro 187.881 spese per servizi, spese legali, consulenze fiscali contabili, consulenze tecniche, consulenza informatica, consulenze per verifiche rami di azienda, spese per assicurazioni, compenso revisori, altri servizi.
- euro 32.400 per godimento beni di terzi comprendente canoni di noleggio hardware, software ed autovettura, nonché la locazione uffici come da contratto sottoscritto con la Provincia di Varese del 15.12.2020 per gli uffici occupati dall'azienda per un corrispettivo annuo di euro 15.000 oltre spese.
- euro 365.799 per costo del personale inclusi oneri sociali ed accantonamento al fondo tfr
- euro 9.076 per ammortamenti
- euro 9.775 per oneri diversi di gestione

Il consiglio di amministrazione ha proseguito nell'esercizio 2021 le azioni già intraprese per il contenimento dell'emergenza sanitaria COVID-19 nell'anno 2020 e non ci risultano segnalazioni al riguardo.

Raccomandazioni:

Si invita il CDA di "Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" a dare esecuzione al completamento della pianta organica costituita da 11 soggetti, affinché Ato

possa svolgere agilmente ed efficacemente tutte le funzioni alla stessa affidate dalla Legge ed anche per ovviare alla necessità di rivolgersi a consulenti esterni per dare esecuzione e compimento alle numerose funzioni alla stessa affidate.

Si prega inoltre di invitare la Provincia di Varese ad emettere le linee di indirizzo sul personale di competenza, oltre che alla sua corretta gestione amministrativa.

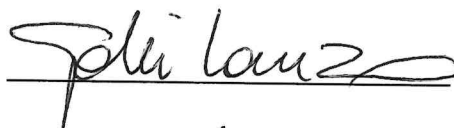
Quanto sopra esposto,

l'Organo di Revisione, esprime **parere favorevole** all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2021.

Varese, lì 9 maggio 2022

L'Organo di Revisione

Lorenzo Galli Presidente



Barbara Antonini membro



Paola Borghi membro



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE **Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2021

Premessa

Signori,

Il presente bilancio è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione per effetto della costituzione dell'Azienda Speciale avvenuta il 29/3/2011 che ha poi acquisito personalità giuridica il 3/10/2011 con l'avvenuta iscrizione presso la Camera di Commercio di Varese.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile pari a Euro 142.858,50=.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore della programmazione e controllo dei servizi idrici come previsto dalla Legge Regionale 26/2003 e s.m.i.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico.

L'organo amministrativo della società si è attivato nel porre in essere iniziative e strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri dipendenti, in collaborazione con l'RSPP ed il medico del lavoro.

Per quanto riguarda il primo aspetto, l'organo amministrativo ha proceduto in analogia a quanto posto in essere nell'anno precedente per attenuare comunque l'impatto economico previsto per l'esercizio 2021 a seguito della pandemia da Virus Covid 19; inoltre gli attuali assetti patrimoniali della società, unitamente alle risorse finanziarie a disposizione, mettono la società nelle condizioni di fronteggiare le problematiche insorte con una sufficiente tranquillità e comunque sono ritenuti idonei a garantire, allo stato, la continuità aziendale. Per quanto riguarda le misure poste in essere per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro delle singole unità operative aziendali, sono stati adottati gli strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei dipendenti e/o comunque delle persone che agiscono a qualsiasi titolo nell'ambito dei perimetri aziendali, il tutto in conformità ai testi dei recenti DPCM entrati in vigore, regolamenti attuativi ed altre disposizioni correlate emanate dalla competenti autorità.

Per quanto riguarda la seconda ondata pandemica verificatasi nel corso della stagione autunnale, la società ha operato attraverso forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario, privilegiando lo smartworking come indicato dalla Rspp e dal medico del lavoro.

La pandemia da Virus Covid 19 non ha comunque, allo stato, fatto emergere eventi e/o circostanze tali da modificare i criteri valutativi e le risultanze economiche che emergono dal Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 redatto dall'organo amministrativo nella prospettiva e sul presupposto della continuità aziendale anche alla luce dell'art. 7 del D.L. 23 del 8 aprile 2020.

Criteri di formazione

I valori di bilancio e la presente nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alle voci "altri ricavi e proventi" o "oneri diversi di gestione" di Conto Economico.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei futuri esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I dati del 2021 sono stati comparati con quelli dell'anno precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I costi per concessioni e licenze software con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in attesa dell'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	9%
Altri beni	10%
Beni inf. 516,46 euro	100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto, se necessario, mediante apposito fondo svalutazione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività

B) Immobilizzazioni

L'Azienda non disponeva, sino all'esercizio 2018, di immobilizzazioni in quanto, in base alla convenzione approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione P.V. n.5 stipulata con la Provincia di Varese datata 28/7/2011, l'Ufficio d'Ambito Territoriale 11 utilizza prevalentemente beni, servizi e strumenti messi a disposizione dalla Provincia a titolo gratuito.

L'Ufficio d'Ambito ha avviato un programma di digitalizzazione dell'attività operativa su una piattaforma informatica autonoma rispetto alla infrastruttura della Provincia.

Consuntivo 2021

Spese informatizzazione ATO

Come già previsto all'interno del processo di digitalizzazione intrapreso da ATO a partire dal 2019 sono stati realizzati parte degli interventi in linea con quanto programmato.

In primo luogo, sono state messe in sicurezza attraverso un sistema di archiviazione tutte le comunicazioni tramite E-mail e @pec.

Si tratta di uno storage sicuro per tutte le E-mail, sia quelle in entrata che quelle in uscita, le quali vengono archiviate all'interno di uno spazio ad hoc per un periodo di tempo infinito.

Tale sistema:

- memorizza le copie esatte di ciascuna e-mail in un archivio centrale al momento della ricezione o dell'invio, garantendo sempre disponibilità e affidabilità
- è uno storage sempre in linea, sempre disponibile
- migliora la produttività dei dipendenti, rendendo più rapida e semplice la ricerca di e-mail perse o cancellate, e le prestazioni del server di posta
- rende i dati disponibili e accessibili in caso di down time, riducendo il rischio di perdita dei dati.

Il secondo step è stato di intervenire sulla piattaforma cloud per migliorare la gestione e condivisione documentale, poiché, in conseguenza all'estendersi della pandemia, l'attività di Smart Working è divenuta sempre più prevalente e costante.

Il repository documentale è stato integrato con il sistema di Active Directory aziendale migliorando e permettendo così una migliore e più condivisa gestione dei documenti.

Obiettivi di accessibilità

L'obiettivo di accessibilità prefissato ha riguardato la realizzazione del sito web istituzionale in modo da soddisfare pienamente i principi delle linee guida di design per i siti web della PA attualmente presenti e pubblicati da AGID nel progetto Italia Login, avviato lo scorso 2019. Le linee guida per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione sono uno strumento di lavoro per la Pubblica Amministrazione e i loro fornitori, e servono ad orientare la progettazione di ambienti digitali fornendo indicazioni relative al service design (progettazione dei servizi), al content design (progettazione dei contenuti), alla user research (ricerca con gli utenti) ed alla user interface (interfaccia utente). Il codice per l'amministrazione digitale (CAD), è volto a favorire la partecipazione di tutti i soggetti interessati a progettare e realizzare servizi pubblici digitali, migliorando così la trasparenza e la qualità dei processi decisionali. Anche il 2021, in funzione del raggiungimento degli obiettivi di accessibilità da parte degli utenti e di tutti i soggetti, ha visto un ulteriore progressivo miglioramento e arricchimento del sito istituzionale, sempre in conformità alle linee guida dell'AGID WCAG 2.0 (Level AA) sopra citate.

Più precisamente, si è provveduto ad aggiornare e completare l'accessibilità anche per il 2021:

La piattaforma web <https://www.atovarese.it> è stata sviluppata in conformità delle linee guida dell'AGID WCAG 2.0 (Level AA) e nello specifico:

- Il sito presenta alternative testuali per tutti i contenuti non-testuali presenti in esso;
- Rispetta i requisiti di adattabilità: responsive, adattabile a tutti i formati di schermo ed i dispositivi con senso logico.
- La scelta dei colori, del formato del testo e degli elementi seguono i criteri di leggibilità e distinguibilità;
- Ogni elemento è accessibile tramite comando tastiera e vi è un'adeguata disponibilità di tempo (codice) come richiesto dalle linee guida;
- Non vi sono elementi che possano risultare pericolosi per utenti che soffrono di crisi epilettiche;
- La navigabilità e la struttura dei contenuti on page sono ordinate in senso logico e secondo lo standard richiesto (ora diffuso a tutti i siti internet di qualità);
- La lingua dei contenuti è una ed è indicata a codice correttamente.
- La navigazione del sito è prevedibile e completamente dipendente dall'utente in ogni singolo passaggio;
- Le azioni di inserimento dati da parte degli utenti sono accompagnate da messaggio di conferma / errore per facilitare le operazioni (per il poco richiesto in questo caso);
- Per finire, le modalità con cui è stata sviluppata la piattaforma permettono una compatibilità senza limiti con aggiornamenti e tecnologie future.

Si procederà dunque ad aggiornare costantemente il sito internet, unitamente al fine di migliorare la fruizione dello stesso da parte degli utenti e di tutti i soggetti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.832	10.832
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.878	2.878
Valore di bilancio	7.954	7.954
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		
Ammortamento dell'esercizio	-2.166	-2.166
Totale variazioni	-2.166	-2.166
Valore di fine esercizio		
Costo	10.832	10.832
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.045	5.045
Valore di bilancio	5.787	5.787

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da licenze software acquisite per la gestione informatica, amministrativa e tecnica dell'Azienda e dalla piattaforma cloud per l'accesso e la conservazione dei dati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Impianti macchinario	e Altre immobilizzazioni materiali	Totale materiali Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.662	34.793	39.455
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.018	11.929	12.947
Valore di bilancio	3.644	22.864	26.508
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni			
Ammortamento dell'esercizio			
Totale variazioni			
Valore di fine esercizio			
Costo	4.662	36.391	41.053
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.397	18.460	19.857
Valore di bilancio	3.265	17.931	21.196

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da impianti generici (climatizzatori e condizionatori) per euro 3.664 e da macchine ufficio elettroniche per euro 17.931.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Tra i crediti è stato iscritto il ricavo ancora da incassare derivante dall'applicazione della tariffa 2021 per euro 755.000, di competenza dei due gestori, Alfa per euro 663.210 (al 31/12/2021 Alfa deve ancora versare il saldo pari a €333.210,00=) e Le Reti per euro 91.790, oltre al residuo importo da incassare per quanto dovuto per le tariffe degli anni precedenti, precisamente dai Comuni per il periodo decorrente da gennaio a settembre 2015 pari a euro 99.253,98. L'importo dei contributi per tariffa è decurtato di un fondo svalutazione pari ad euro 520.608 per tener conto di possibili difficoltà nell'incasso della tariffa, indotte anche dalla situazione di pandemia Covid.

ARERA ha attenuato durante il periodo di pandemia l'irrogazione delle normali sanzioni ed invitato a regole differenti sul recupero delle morosità, oltre ad una maggiore attenzione per le utenze fragili.

Nella voce crediti sono iscritte le somme dichiarate da Comuni ed Enti come dovute all'Ufficio d'Ambito per l'applicazione delle integrazioni tariffarie ex CIPE 2004/2012, per euro 131.777,17 che si sono decrementate rispetto al saldo riferito all'esercizio precedente per la somma di euro 619.891,83 a seguito degli incassi rilevati nel corso dell'esercizio e lo storno definitivo di crediti non recuperabili in assenza di delibere Comunali. I fondi saranno destinati a finanziare opere previste nel Piano degli investimenti. Tale voce è quindi iscritta tra i debiti come somme che verranno erogate quale contributo al gestore che realizzerà tali opere.

È inoltre presente il credito per sanzioni amministrative da notificare per euro 9.058,25 ed altri crediti tributari per euro 1.364.

IV. Disponibilità Liquide

Nel servizio di tesoreria dell'Ufficio d'Ambito e nella cassa sono affluiti euro 36.728.826 essenzialmente derivati da:

- contributi regionali e quote ex CIPE destinate a finanziare opere dei gestori del servizio idrico come da piani di investimento autorizzati.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La voce è costituita da risconti attivi per euro 16.562.

Passività

A) Patrimonio netto

La Provincia di Varese, con delibera del Consiglio Provinciale P.V. 17 datata 17/04/2012, ha erogato il fondo di dotazione pari ad euro 50.000,00.

Il risultato del precedente esercizio, pari ad euro 59.664 è stato iscritto a riserva utili portati a nuovo per una futura destinazione agli investimenti inseriti nel piano stralcio.

Il risultato della gestione 2021 è stato pari ad euro 142.858,50.

B) Fondi per rischi ed oneri

Nell'esercizio sono stati previsti i seguenti accantonamenti:

- accantonamento Spese e premi relative ai dipendenti per l'anno 2021, pari ad euro 34.408, mentre sono stati utilizzati parte dei fondi degli anni precedenti per euro 23.296;
 - il fondo svalutazione introiti tariffari pregressi è stato utilizzato per euro 69.392;
 - il fondo rischi spese legali, pari ad euro 185.000, stanziato per il sostentamento delle spese inerenti le cause in corso davanti al Tar, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. L'Ufficio d'Ambito si è costituito in alcune cause al TAR a fronte dei ricorsi presentati da alcuni gestori attuali transitori contro le scelte ad oggi effettuate dal Consiglio di Amministrazione, dalla Conferenza dei Sindaci.
- I ricorsi in essere non prevedono richieste risarcitorie.

Rispetto alla precedente relazione riferita all'anno 2020, si deve evidenziare che durante l'anno 2021, relativamente ai giudizi davanti al giudice amministrativo, si è avuta la perenzione di ulteriori ricorsi davanti al TAR Lombardia pertanto, mentre il procedimento civile intentato dal Comune di Vergiate presso il Tribunale di Varese di cui al r.g.n. 2220/2018 si è concluso con un accordo transattivo che obbliga il Comune di Vergiate e A.M.S.C.S.p.A., chiamata in causa da terzo, al versamento rateale a favore dello scrivente ufficio, delle quote dei fondi ex CIPE a suo tempo non versate oltre alla refusione delle spese di lite.

In relazione al contenzioso amministrativo pendente presso il TAR Lombardia, Sezione di Milano di cui al R.G.N. 1598/2017 intentato da Saronno Servizi S.p.A. contro A.T.O. Varese, Provincia di Varese, Alfa s.r.l. e altri tendente ad ottenere l'annullamento di vari atti amministrativi di A.T.O. e Provincia di Varese, è intervenuto un accordo transattivo, depositato in data 16 novembre 2020 col quale Saronno Servizi S.p.A. ha rinunciato al ricorso e il TAR, con sentenza n. 69/2021 pubblicata in data 11.01.2021 ne ha riconosciuto l'improcedibilità.

In relazione al ricorso promosso dal Codacons per la presenza di arsenico nell'acqua potabile il Tar con Sentenza n.13509/2021 pubblicata in data 27/12/2021 u.s., lo ha respinto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La posta ha subito un incremento pari agli accantonamenti effettuati al 31/12/2021, al netto dell'imposta sostitutiva, pari ad euro 16.813 che ha portato il fondo a complessivi euro 48.582.

D) Debiti

Nella voce debiti, valutati al valore nominale, sono inclusi prevalentemente i finanziamenti ricevuti da Regione Lombardia da riconoscere in base a stati di avanzamento lavori ai gestori del servizio idrico, contributi ex Cipe trasferiti da Comuni ed Enti anch'essi destinati a finanziare gli investimenti sul territorio per un totale di euro 35.957.174.

Sono presenti:

- Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per euro 125.849;
- Debiti tributari per euro 12.422, principalmente a titolo di ritenute operate in qualità di sostituti d'imposta;
- Tra gli Altri debiti, sono inclusi oltre ai contributi ex CIPE destinati ad investimenti per euro 25.995.021, Finanziamenti AdPQ ed interventi su rete per euro 2.971.136, finanziamenti regionali per gli interventi di depurazione sul lago Ceresio per euro 500.000, finanziamenti per Varese Olona Pravaccio per euro 4.000.000.
- Piano Marshall per euro 1.206.020.

Mentre le prestazioni degli organi amministrativi non sono retribuite come previsto dalla normativa regionale n.26/2003 e s.m.i. i membri del Collegio dei Revisori sono retribuiti con un compenso pari ad euro 10.150.

E) Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e si riferiscono a poste differite per retribuzioni ed altri oneri del personale dipendente.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce è formata da ratei passivi per euro 12.213.

Conto economico

A) Valore della produzione

Ricavi

L'azienda percepisce tramite tariffa 2021 un corrispettivo per il proprio mantenimento pari ad euro 755.000. Tra i ricavi sono inclusi, inoltre, i diritti per l'espletamento delle attività per il rilascio di autorizzazioni agli scarichi industriali che nel 2021 sono stati pari ad euro 8.210 e il rimborso ottenuto per le spese legali sulla causa con il Comune di Vergiate di euro 9.257.

Si fa presente che, mentre sono stati effettuati i rilievi in ordine alle violazioni ambientali, l'attività di irrogazione e notifica delle sanzioni amministrative è stata di fatto rinviata al successivo esercizio in relazione alla situazione emergenziale dovuta al Covid-19.

Nel 2021 sono state avviate complessivamente 328 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n.35 (Autorizzazione Integrata Ambientale) (di cui 2 comunicazioni su pareri, 6 osservazioni, 6 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 9 pareri, 3 osservazioni e/o richieste di integrazioni, 9 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

AUA n.139 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n. 70 concluse con l'emissione del parere finale; n. 12 istanze evase e concluse senza emissione AT; n. 57 richieste/comunicazioni di integrazioni/pareri a seguito di verifiche istanze autorizzative;

DASS: n.9 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto;

CASS: n.6 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;

Ex art.124: n.6 concluse con atto;

Bonifiche/MISE: n.1;

Proposte di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi n.2;

Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione): nessuna richiesta pervenuta nel 2021;
VAS n.53 (Valutazione Ambientale Strategica);
Art.208 n.57 di cui (8 Allegati tecnici, 5 pareri per conferenza dei servizi e 2 pareri su adeguamento prescrizioni, 4 comunicazioni, 1 rigetto istanza, 2 risposte a solleciti di Provincia, 8 solleciti a Ditte, 1 sollecito parere ad Alfa, 10 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 16 richieste di parere ad Alfa/Gestori);
PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.14 (2 richieste di integrazioni, 7 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 2 sopralluoghi istruttori; 3 richieste di parere ad Alfa/Gestori);
AU (Autorizzazione Unica) n. 6 (2 pareri per Conferenze dei Servizi, 2 richieste di integrazioni e 2 richieste di parere ad Alfa/Gestori).

B) Costi della produzione

I costi dell'esercizio 2021, pari ad euro 187.881 sono composti da:

Costi per materiali di consumo e per la sanificazione per euro 756.

Costi per servizi per euro 187.881, tra cui le seguenti tipologie di spese:

spese legali	euro	19.451
consulenze fiscali e contabili	euro	12.054
spese per tenuta paghe e consulenza	euro	14.000
consulenza tariffaria	euro	19.800
consulenza impiantistica ed idraulica	euro	16.802
costi per sicurezza, DPO e Privacy, resp. Amianto e mediche	euro	3.597
consulenza informatica	euro	33.867
spese condominiali	euro	11.789
spese per assicurazioni	euro	7.652
compenso Revisori	euro	10.150

Costi per godimento di beni di terzi per euro 32.400, comprendenti

utilizzo licenze software, noleggio hardware e software	euro	14.720
locazione uffici	euro	15.169
canoni noleggio autovetture	euro	1.676

In data 15 dicembre 2020 è stato stipulato con la Provincia di Varese un contratto di locazione per gli uffici occupati dall'azienda per un corrispettivo annuo di euro 15.000 oltre spese.

Costi per il personale sono stati pari ad euro 365,799 che includono:

costo di salari e stipendi per euro	283.446
oneri sociali per euro	68.813
Tfr per euro	17.049
altri costi personale per euro	491

Ammortamenti per euro 9.077

Costi per oneri diversi di gestione includono la quota associativa ANEA UPEL di euro 4.662, diritti camerali per euro 144 ed imposte, abbonamenti per euro 3.483 e tasse per euro 355.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'IRAP è calcolata con il metodo retributivo in quanto l'Ufficio d'Ambito di Varese svolge funzioni pubbliche non aventi rilevanza economica.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Mentre le prestazioni degli organi di amministrativi non sono retribuiti i membri del Collegio dei Revisori sono retribuiti con un compenso pari ad euro 10.150 (IVA inclusa).

	Valore
Competenze Collegio Revisori	10.150
Totale corrispettivi spettanti al Collegio dei revisori	10.150

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Situazione del personale

Nell'anno 2021 in materia di personale dipendente, permane ancora la necessità di prevederne l'implementazione come risulta dalla pianta organica approvata con deliberazione del Cda n.56 del 17 ottobre 2019 (totale 11 dipendenti), viste le molteplici funzioni assegnate all'Ufficio d'Ambito che richiedono anche l'adeguato numero di personale per essere svolte, quali a puro titolo esemplificativo, come previsto l.r.26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori. Tale necessità risulta dalle nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito di Varese come previsto dalle l.r. 21/2010 e 29/2014 che modificano la l.r. 26/2003, in materia di scarichi industriali, di campionamenti e di controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, di sanzioni, nonché del servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori. È sempre più cogente la fase relativa all'affiancamento ai due Gestori del SII per la gestione e richiesta dei dati relativi alle porzioni del servizio gestite ed il conseguente controllo da effettuarsi sui gestori, anche in materia di tariffazione e compilazione schede e modulistica per l'ARERA Autorità nazionale di regolazione del SII.

In materia di personale permane ancora nel 2021 la necessità di prevederne l'implementazione, fino al completamento della pianta organica.

L'azienda nel 2021, oltre al Direttore, ha avuto personale assunto a tempo indeterminato alle proprie dipendenze:

N.1 amministrativo (B4)

N.1 amministrativo (D2)

N.4 tecnici (D1)

N.1 amministrativo (C1)

N.1 tecnico (D1) a tempo determinato operativo da luglio.

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 il Cda ha provveduto a deliberare l'assunzione di n. 2 dipendenti categoria C posizione economica 1 (tempo indeterminato per la copertura di n. 2 posti per la categoria C posizione economica 1 di cui uno con profilo tecnico e uno con profilo amministrativo). Tale scelta è dettata dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sia sul territorio sia sugli investimenti autorizzati e finanziati; l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;

b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione;

-
- c) verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2020/2027 che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;
- d) controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Le reti Spa salvaguardato e Alfa S.r.l., al rispetto del contratto di servizio;
- e) analisi dei reclami dell'utenza e la gestione delle contestazioni.

Si è provveduto a spiegare alla Provincia di Varese la necessità del personale di cui sopra ed inviare la richiesta di poter ricevere le linee di indirizzo in materia di personale aggiornate in base alle necessità, al fine di poter rispondere in modo sempre più esaustivo ed efficiente attraverso l'operatività. Dal giugno 2020 nonostante l'incontro con la Segreteria Generale non sono mai state fornite risposte utili e linee di indirizzo aggiornate. Ciò si è ripetuto anche nel 2021.

Tutto ciò in considerazione della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica, principale ragione per la quale non si riesce a garantire continuità nel lavoro e professionalità consolidata ed in crescita ed al recupero del pregresso quali a puro titolo esemplificativo si riflette nei ritardi accumulati nelle procedure autorizzatorie delle aziende del territorio, nel rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'ambito.

L'azienda speciale con delibera n.25 del 20 aprile 2021 ha provveduto all'Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale, è stato deliberato di:

- approvare Il piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023;
- effettuare la revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e smi, e della ricognizione delle eccedenze di personale, come previsto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, ove non emergono situazioni di personale in esubero, bensì una carenza marcata rispetto alla pianta organica in vigore;
- approvare confermando la pianta organica, dando atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, bensì una diminuzione dei medesimi, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata. L'evidenza è che non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, soprattutto nel rispetto degli obiettivi di performance, efficienza ed economicità.

Si precisa inoltre che i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017, 580/2019/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai due Gestori Alfa ed il salvaguardato Le reti), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Si sottolinea che la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega di nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato e le successive campagne controlli, attivate nel 2019 da parte di dipendenti, sulle aziende del territorio insieme al Gestore Alfa attraverso apposita convenzione di regolazione come previsto dalle norme. L'organico attuale è comunque inferiore a quanto previsto in pianta organica e quindi non sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni.

È consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'Ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In considerazione del fatto che il risultato a consuntivo è pari ad euro 142.858,50 si propone di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per la successiva destinazione ad un progetto di tutela dell'ambiente, inerente la verifica dei progetti di adeguamento/miglioramento/affiancamento/monitoraggio e riqualifica dei progetti di adeguamento delle aziende autorizzate AUA o in fase di autorizzazione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, il presente bilancio, una volta approvato, sarà convertito in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per renderlo compatibile con il formato per il deposito.

Varese, 22 aprile 2022

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE DOTT. RICCARDO DEL TORCHIO



ALL. C PV 34 del 09 maggio 2022

**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

**Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio
d'Ambito ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello
Statuto riferita all'anno 2021**

Egr. Signori

L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata con la L.R.21/2010. Dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale (ente pubblico economico), di seguito denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale PV.17 del 29/03/2011

prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 21/2010 e le successive modifiche, hanno integrato/modificato/trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- ✓ la vigilanza sulle attività attuate dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.
- ✓ La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
- ✓ La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.

- ✓ L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
- ✓ L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
- ✓ Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
- ✓ La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
- ✓ L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
- ✓ La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
- ✓ La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese opera sul territorio dove risiedono circa 900.000 persone pari a oltre 365.000 famiglie, distribuite in circa 1.200 kmq in cui sono presenti 138 Comuni.

Annualmente vengono prelevati circa 120 milioni di m³ di risorsa idrica per uso potabile,

di cui il 99% prelevati da pozzi e sorgenti.

L'utilizzo prevalente dell'acqua proveniente da pozzi e sorgenti è per uso domestico 84%, mentre la restante parte viene destinata all'uso produttivo (16%).

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2021 il Consiglio di Amministrazione è stato composto da:

- Presidente Riccardo del Torchio.
- Vicepresidente Edoardo Favaron

Consiglieri:

- Claudio Ceriani
- Davide Arancio (fino al 07 dicembre 2021 quando ha presentato le proprie dimissioni)
- Paolo Sartorio

Per i membri del Consiglio, che da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente un rimborso spese appositamente regolamentato approvato con P.V. 17 del 2015 dal Cda e modificata con la P.V. 24 del 31/05/2017.

È stato affrontato in modo completo al fine di non interrompere l'attività in corso e declinato anche con l'atto del Consiglio di Amministrazione 26 del 25-03-2020 il percorso verso le misure da adottare dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, con la regia dell'Rspp e del medico del lavoro. L'organo amministrativo della società si è attivato nell'attuare quelle iniziative e strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri dipendenti con subitanee procedure, il tutto in conformità ai testi dei recenti DPCM, regolamenti attuativi ed altre disposizioni correlate emanate dalle competenti autorità. Per quanto riguarda la seconda ondata pandemica verificatasi nel corso della stagione autunnale, la società ha operato attraverso forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario, privilegiando lo smartworking come fortemente indicato dalla Rspp e dal medico del lavoro. La pandemia da Virus Covid 19 non ha comunque, allo stato, fatto emergere eventi e/o circostanze tali da modificare i

criteri valutativi e le risultanze economiche che emergono dal Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 redatto dall'organo amministrativo nella prospettiva e sul presupposto della continuità aziendale anche alla luce dell'art. 7 del D.L. 23 del 8 aprile 2020.

PERSONALE

In materia di personale permane ancora per la maggior parte del 2021 la necessità di prevederne l'implementazione, fino al completamento della pianta organica approvata con deliberazione del Cda n.56 del 17 ottobre 2019 (totale 11 dipendenti), viste le molteplici funzioni assegnate all'Ufficio d'Ambito che richiedono anche l'adeguato numero di personale professionalmente qualificato per essere svolte, quali a puro titolo esemplificativo, come previsto dalla l.r.26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche all'Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 26/2003 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla ARERA.

E' il caso di segnalare che dal 2018 gli adempimenti a carico dell'Azienda Speciale sono stati ulteriormente incrementati in virtù delle deliberazioni ARERA e delle DGR sottoelencate:

- Del. ARERA 917/2017/R/Idr – regolazione qualità tecnica;
- Del. ARERA 897/2017/R/Idr – bonus sociale idrico;
- Del. ARERA 311/2019/R/Idr - gestione della morosità nel servizio idrico integrato;
- D.g.r. n. X/6863 del 12/07/2017 “accordo di programma quadro tutela risorse idriche”;
- Dgr n. X/7903 del 26 febbraio 2018 “miglioramento del SII piano operativo ambiente sviluppo e coesione”;
- D.g.r. n. XI/942 del 03/12/2018 “accordo di programma quadro tutela delle acque gestione integrata delle risorse idriche e piano straordinario di tutela della gestione della risorsa idrica”;
- Dgr n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 – progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato;

- DGR n.XI_5366 del 11.10.2021 – Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale;

Assume altresì rilievo la circostanza che a completamento delle Convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia (Convenzione Piano Marshall, Convenzione Fondi Danc, Convenzioni Fondi Fsc, Convenzione Aqst Lago di Varese e Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale), viene evidenziato un notevole cogente aumento degli impegni lavorativi e nuove attività. Per tale ragione l'ATO – come puntualmente riportato nel Piano del Fabbisogno del personale approvato con deliberazione n. 25 del 20 aprile 2021 relativa all'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023 - revisione struttura organizzativa dell'azienda speciale – ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'azienda speciale, delibera che viene poi proposta all'Ente Controllante per l'aggiornamento annuale delle linee di indirizzo di competenza – anche alla luce di una implementazione dell'attività di controllo scarichi sul territorio, secondo quanto previsto dalla delibera 18 del 24/03/2021 inerente l'approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del d.lgs.152/06 e s.m.i.. e dell'art.18 del r.r. n.6/2019. Tali richieste da un lato hanno giustificato l'ampliamento del personale – sempre all'interno della pianta organica - come in premesse argomentato, con n. 2 unità di personale, dall'altro comportano un miglioramento del servizio reso e dei controlli di competenza oltre a tutta la nuova attività derivante dalla presentazione dei bandi PNRR in collaborazione con i due Gestori presenti sul territorio.

L'azienda nel 2021 ha avuto, oltre al Direttore, personale assunto a tempo indeterminato alle proprie dipendenze:

N.1 amministrativo (B4)

N.1 amministrativo (D2)

N.4 tecnici (D1)

N.1 amministrativo (C1)

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 il Cda ha provveduto a deliberare l'assunzione di n. 2 dipendenti categoria C posizione economica 1 a tempo indeterminato per la copertura di n. 2 posti (uno con profilo tecnico e uno con profilo amministrativo). Tale scelta era

dettata dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sia sul territorio sia sugli investimenti autorizzati e finanziati; l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

- a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
- b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione;
- c) verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2020/2027; che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni e conseguente adeguamento, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;
- d) controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Le reti Spa salvaguardato e Alfa Srl, il rispetto del contratto di servizio;
- e) analisi dei reclami dell'utenza e la gestione delle contestazioni.

Si è provveduto a spiegare alla Provincia di Varese la necessità ed inviare la richiesta di poter ricevere le linee di indirizzo in materia di personale aggiornate in base alle necessità, al fine di poter rispondere in modo sempre più esaustivo ed efficiente attraverso l'operatività. Dal giugno 2021 nonostante l'incontro con la Segreteria Generale non sono mai state fornite risposte utili e linee di indirizzo aggiornate.

Proprio in conseguenza del silenzio dell'attività amministrativa di competenza della Provincia di Varese relativa all'aggiornamento annuale delle Linee di indirizzo sul personale alla propria Azienda Speciale denominata Ufficio d'Ambito, nel corso del 2021 il Cda con deliberazione 7 del 26/02/2021 ha provveduto a bandire l'approvazione di un bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 esperto tecnico ambientale cat. D posizione economica 1; ciò alla luce della

situazione di arretrato, legata all'assenza del completamento, rispetto alla pianta organica in vigore, del personale strutturato necessario presso l'Ufficio d'Ambito comprendente: pratiche autorizzazioni AUA con riferimento agli anni 2015/2016/2017/2019; autorizzazioni ex art.124 del D. Lgs.152/2006, AIA, autorizzazioni ex art. 208 del D. Lgs152/2006, unitamente al vaglio dei progetti che devono essere condivisi con le aziende per una miglior qualità dell'ambiente e relativi progetti ambientali da parte delle medesime aziende.

L'Autorità d'Ambito, si avvale delle strutture in convenzione con la Provincia di Varese, approvata con deliberazione P.V.5 del 28/07/2011, nonché di beni strumentali propri.

L'Autorità d'Ambito non ha organismi gestionali partecipati.

Adempimenti dell'Ufficio d'Ambito e percorso verso il Gestore Unico.

*Premesso che la Provincia di Varese è competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, **tramite l'Ufficio d'Ambito** delle seguenti funzioni e attività del cui raggiungimento si pone l'obiettivo:*

- a) l'approvazione e l'aggiornamento biennale e quadriennale del piano degli investimenti ai sensi della legge regionale di cui sopra;*
- b) l'aggiornamento dei contenuti dei contratti di servizio/convenzione che regola i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e il soggetto cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);*
- c) la predisposizione del disciplinare tecnico;*
- d) la predisposizione ai sensi della Deliberazione n. 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 emessa dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici che ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (anni 2016-2019) che, all'art. 6 comma 2, prevede l'adozione da parte dell'Ente di governo dell'ambito di uno schema regolatorio composto dall'aggiornamento degli atti sottoelencati:*
 - il Programma degli Interventi (PdI)*
 - il Piano Economico Finanziario (PEF)*
 - la Convenzione di gestione*

- e) *controllo delle scadenze e degli adempimenti in capo al Gestore Unico Alfa Srl ed al Gestore Salvaguardato per i 34 Comuni dell'ambito (ex Aspem Spa e Acsm Agam Spa) oggi. Le reti Spa relativamente al " contratto di servizio" vigente;*

E' proseguito l'impegno serrante verso l'avanzamento degli Investimenti per uscire dalle procedure di monitoraggio e parere motivato delle infrazioni europee (tali situazioni riguardano diversi Comuni e impianti di depurazione del territorio provinciale sono 13 agglomerati in monitoraggio di infrazione e 4 in parere motivato). Occorre che Alfa attui speditamente gli interventi inseriti nel piano stralcio, poichè sono investimenti necessari e prioritari sul territorio, da attuarsi, su indicazione della Corte di Giustizia Europea. A tale fine sono state tutte preparate ed approvate dal Cda nel 2020, integrate con ulteriori accordi nel 2021, sui pareri motivati le convenzioni con il Gestore Unico per risolvere le infrazioni e condivisi i relativi progetti; tale attività richiede un costante monitoraggio, dapprima con la valutazione ed approvazione dei progetti presentati dal gestore, poi attraverso la verifica della documentazione presentata da Alfa quali stati di avanzamento dei lavori, Cre etc. unitamente all'erogazione dei contributi (controllo progetti, fatture, lavori etc...) da parte dell'Ato, dal momento che l'Ufficio d'Ambito di Varese si è impegnato a finanziare gli interventi in infrazione europea sul territorio con i fondi ex Cipe, richiamati ai sensi della legge 388/2000 ed a tale scopo vincolati. È proseguito in questi anni il recupero, talvolta anche forzoso, delle somme in questione dai Comuni, e si dà atto che rispetto alla somma complessiva di 37.670.346,84= di euro certificati dai Comuni se ne sono recuperati 37.565.313,31=, rimangono da incassare €131.777,17= come di seguito illustrato:

- 1) MORNAGO ha certificato euro 194.248,67=, ha versato euro 105.047,67= e deve versare euro 89.201,00; si sono richieste garanzie sul piano di rientro al curatore della società Mornago Servizi, patrimoniale del Comune e debitrice della somma; tale società è in liquidazione e l'Ato è tra i creditori privilegiati; sono costanti i contatti con il curatore che è in attesa dell'attuazione del piano di dismissione di beni di proprietà, vincolati all'approvazione definitiva del PGT da parte del comune, per poi procedere alle vendite e soddisfare i creditori.
- 2) VERGIATE ha certificato euro 263.991,74, per differenza manca il saldo di euro 42.576,17.

3) È in corso di verifica CASORATE SEMPIONE che ha aperto una vertenza con Amsc sugli anni dal 2002 al 2009, mentre per la parte rimanente -anni fino al 2012- il Comune ha versato un primo acconto.

Con riferimento alle conformità alle direttive europee si è proseguito a trovare le diverse soluzioni a seguito della lettera di costituzione in mora relativa alle nuove procedure di infrazione 2017/2181 della Commissione Europea, archiviata agli atti con protocollo n. 1392 p del 29/07/2019, con la quale la medesima ha espresso "parere motivato" nei confronti dell'Italia relativamente alla procedura di infrazione 2017/2181 sul non corretto trattamento delle acque reflue urbane. Conseguentemente si è proceduto ad avviare un monitoraggio più intensivo dei suddetti agglomerati inserendo tra gli interventi urgenti - in priorità 1, quali urgentissimi, gli investimenti relativi del piano tariffario per il Gestore Unico Alfa. L'Ente, nel frattempo, prosegue col costante aggiornamento del portale internet predisposto da Regione Lombardia denominato "SIRE temporaneo" (Sistema Informativo Reflui temporaneo), che rappresenta tra l'altro uno strumento di regia delle operazioni di risposta al potenziale rischio di comminazione di sanzioni in materia da parte della Corte di Giustizia Europea. Unitamente a tali attività si aggiornano con relazione semestrali sia ARERA sia il Parlamento al fine di garantire l'impegno volto alla risoluzione delle medesime infrazioni. Nel corso del 2021 si è provveduto a proseguire la campagna di verifica di conformità di tutti gli agglomerati alla Direttiva 91/271/CEE volta al completamento fognario del territorio (è ammesso uno scoperto dalla fognatura pari al 2% in ogni agglomerato), mantenendo costantemente in corso le attività di monitoraggio e riscontro al questionario creato dalla Commissione Europea con riferimento agli agglomerati e denominato "UWWTD". Si è proceduto a finanziare gli interventi in infrazione oltre che con gli accantonamenti ex Cipe legge 388/2000, ad oggi incassati, ove non sufficienti le disponibilità rappresentate dai fondi Ex Cipe (legge 388/2000), di inserire il finanziamento parziale o totale dei medesimi interventi nel piano tariffario in corso di aggiornamento e nella programmazione economico tariffaria 2020/2023, secondo le regolazione dell'Arera deliberazione 917/2017/R/Idr-580/2019/R/Idr e seguenti, vincolando il Gestore Unico o, per il passato, l'ente attuatore beneficiario del finanziamento al rispetto di accordi stipulati.

Gli interventi in corso, sugli agglomerati interessati dal Parere Motivato, sono i seguenti, a cui si è dato indirizzo specifico ad Alfa:

- in Comune di Besozzo: n. 6 (Cascina Castelletto) - 9 - 10 - 35 (Piazza I° Maggio) (cod. regionale RSFG0120130301, RSFG0120130601, RSFG0120133501, RSFG0120130701), oltre ad un'integrazione all'accordo, già siglato, per sanare l'infrazione relativa allo scarico n. 8 (cod. Regione RSFG0120130501), precedentemente in capo alla Società Verbano (gestore temporaneo) e non realizzato, per il quale il gestore Alfa è attualmente impegnato nella progettazione preliminare e definitiva per la quantificazione della somma necessaria a tale intervento, inserito in tariffa con l'aggiornamento 2020/2023; gli interventi proseguono in modo regolare con la presentazione dei sal da parte di Alfa;

- interventi negli agglomerati di Monvalle e Sesto Calende, in particolare per quanto concerne il comparto depurazione, dando atto che tali investimenti sono già inseriti nel piano tariffario aggiornato 2018/2019 approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n. 5 del 30/01/2019 e quindi già ricompresi nella pianificazione corrente; sono stati avviati i primi interventi che si monitorano;

- agglomerato AG01209201_Luino Voldomino, il gestore Alfa S.r.l. ha condotto nel corso del 2020 la progettazione definitiva relative alla realizzazione di nuove reti per l'integrazione della copertura del servizio di fognatura, propedeutico poi alla progettazione del revamping dell'impianto di depurazione DP01209201_Luino Voldomino; Alfa ha proseguito la fase progettuale;

- indirizzo specifico e cogente ad Alfa di provvedere agli interventi necessari nell'agglomerato AG01209201_Luino Voldomino di:

- collegamento di Due Cossani Bassa, Runo e Stivigliano (comune di Dumenza) all'impianto di depurazione di Luino, è in fase conclusiva la progettazione;
- costruzione di un nuovo impianto di fitodepurazione per la frazione di Due Cossani Alta.

- l'adeguamento degli scarichi in infrazione- Parere Motivato in Comune di Besozzo: n. 7 - 23 - 24 (cod. regionale RSFG0120130401, RSFG0120131601, RSFG0120131701), oltre al potenziamento dell'impianto di trattamento DP01201301_Besozzo, sono di competenza, per accordi sottoscritti con l'Ufficio d'ambito, della Società Verbano Spa ora sostituiti da Alfa, che è in fase conclusiva dei lavori.

Nel rispetto della Direttiva Europea 91/271/CEE, si è provveduto a promuovere un approccio comune alla individuazione degli agglomerati, al quale le Autorità d'Ambito dovevano attenersi ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3; considerato che il Piano di gestione è lo strumento conoscitivo, normativo e

tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque e il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE e che in tale contesto la direttiva 91/271/CEE costituisce il riferimento per la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane.

Alla luce anche dell'accordo d'interambito per la regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Como ed i rispettivi Gestori, approvato ed adottato con delibera P.V. 76 del 12/11/2020, si è provveduto a predisporre ed approvare con delibera del Cda 4/2021 la ripermimetrazione degli agglomerati di interambito AG01203001_Cantello, AG01203401_Caronno Pertusella, AG01208001_Gornate Olona e AG01210901_Origgio, senza variazione dei carichi, da parte dell'Ufficio d'Ambito di Como, per quanto concerne il perimetro degli agglomerati nei Comuni della propria provincia collettanti in ambito varesino, a seguito di intese e segnalazioni da parte dei medesimi Comuni con gestione in economia e degli attuali gestori transitori. Ciò ha permesso di uniformare la cartografia caricata nel database regionale SIRe (perimetro antecedente la ripermimetrazione indicato nell'Allegato A, perimetro attuale indicato nell'Allegato B);

Quanto sopra riferito all'obbligo reciproco – tra interambiti- di raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio previsti dalla regolazione dell'ARERA e ad operare, per quanto applicabili, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle proprie Carta del servizio idrico, nei propri Regolamenti del servizio idrico integrato nelle versioni pro tempore vigenti ed approvate dai rispettivi Uffici d'Ambito, o eventuali ulteriori standard di qualità richiesti dall'Ufficio d'Ambito al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito. I due Gestori, Alfa Srl e Como Acqua S.r.l., dovranno fornire all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e quello di Como il dettaglio dei costi relativi alla fornitura all'ingrosso afferenti ai servizi svolti, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo ad essi affidate, nonché degli adempimenti tariffari di competenza. La programmazione degli interventi spetta all'Ente di governo dell'ambito di riferimento del soggetto Gestore chiamato alla realizzazione degli interventi stessi, ovvero Varese, grazie all'aggiornamento in capo agli uffici d'Ambito degli strumenti di pianificazione e programmazione con riferimento agli adeguamenti strutturali eventualmente necessari sulle infrastrutture interconnesse. La remunerazione delle attività di depurazione rese da Alfa Srl sul territorio dell'ATO della Provincia di Como avverrà per il tramite di una tariffa all'ingrosso che sarà frutto della metodologia di calcolo prevista da ARERA. Sono

regolate anche le procedure istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali e prime piogge, ai sensi del R.R. 4/2006, ed il caso in cui i gestori dovessero rilevare la presenza di scarichi anomali (sostanze pericolose, concentrazioni di inquinanti al di sopra dei limiti sia qualitativamente, sia quantitativamente, sversamenti abusivi e simili).

Tale percorso vede un costante confronto tra i soggetti sopra citati per la definizione dei censimenti sugli impianti esistenti, sulle metodologie, sulle tempistiche aggregative del Gestore conterritoriale "Lura ambiente" ai rispettivi gestori di Como e Varese a seconda della tipologia di operazione straordinaria in itinere; si sono svolti diversi incontri finalizzati all'impostazione della miglior operazione possibile tenendo conto di tempistiche e fattori sia umani sia aziendali.

In considerazione del fatto che la società Alfa è una società di nuova costituzione (newco), l'operatività nella gestione del Servizio sta avvenendo, progressivamente per fasi del Servizio e per porzioni territoriali delimitate, nel corso del "Periodo transitorio", mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Subentro nelle gestioni esistenti"), nonché mediante il progressivo completamento dell'organizzazione del Gestore prevista nel Piano d'Ambito. La piena operatività del Gestore per tutte le fasi del servizio idrico integrato e per l'intero ambito territoriale della Provincia di Varese è stata conclusa entro dicembre 2021, in adempimento a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Provinciale n.46 del settembre 2018.

Nell'attività di aggiornamento del valore di subentro delle due sopracitate Società:

- è stata accertata la coerenza tra i dati contabili delle opere del settore idrico ed il libro cespiti;
- è stata accertata, a campione, la corrispondenza tra le fatture passive relative alle opere del settore idrico ricevute dalla società con quelle riscontrate come effettivamente residue nel libro cespiti e nei conti della società al 31/12/2021, nonché la coerenza della stratificazione delle stesse nell'ambito dell'intero periodo di osservazione ai fini del calcolo del valore di subentro fino al 31/12/2021;

- è stata accertata la correttezza dei saldi residui delle opere del settore idrico, calcolati al netto delle contribuzioni delle opere stesse da parte di enti o terzi.

Con riferimento al prospetto di calcolo del valore di subentro e dalle assunzioni riportate nella sopracitata relazione accompagnatoria sono state realizzate le seguenti verifiche:

- Verifica dell'appartenenza al settore idrico delle opere incluse nel prospetto di calcolo del valore di subentro;
- Verifica della stratificazione dei saldi delle opere del settore idrico riportate nel prospetto di calcolo con le categorie previste da ARERA;
- Verifica della coerenza delle aliquote di ammortamento applicate nel prospetto di calcolo con riferimento al periodo dal 2018 al 2019 rispetto alle aliquote indicate da ARERA in funzione della vita utile di ciascuna categoria di immobilizzazione;
- Verifica della coerenza dei deflatori applicati per le varie annualità nel prospetto di calcolo rispetto ai deflatori previsti da ARERA.

Si è provveduto ad aggiornare ed approvare i valori di subentro di Saronno Servizi e Lura Ambiente di Caronno Pertusella con le rispettive deliberazioni 60 e 59 del 2021.

L'anno 2021 ha visto, per la quinta annualità completa dalla sua costituzione, un proseguo più spedito del Gestore Alfa soprattutto a seguito dell'operatività integrata ed amplificata dalla sottoscrizione dell'"accordo di rete" tra il gestore Alfa e Cap Holding Milano, nel percorso verso le aggregazioni societarie e comunali di competenza. Alfa è il gestore affidatario del SII nell'ambito della provincia di Varese, unitamente al Gestore salvaguardato fino a scadenza delle convenzioni in essere ed affidate a suo tempo dai Comuni, solo per la gestione dell'acquedotto in 34 Comuni dell'ambito di Varese. Prodromici a tali operazioni sono stati i numerosissimi incontri avvenuti con Alfa per la metodologia e i criteri applicativi sul SII, sulla tariffa, sulle aggregazioni sulle regolamentazioni etc, per le valutazioni delle operazioni e strategie operative relative ai rami di azienda in virtù delle operazioni volte alla cessione dei medesimi e, quindi, al superamento della frammentazione esistente e all'aggregazione delle gestioni in economia, al fine di far sì che il gestore possa procedere con maggior speditezza aggregativa e finalizzando tale attività al superamento in tempi molto rapidi delle ultime gestioni in economia, ai sensi delle linee di indirizzo emanate dal Consiglio Provinciale con atto n.46/2020, ovvero l'aggregazione di tutte le gestioni entro l'anno 2021.

Nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della

legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, “il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano”.

Premesso che la Provincia di Varese è competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, **tramite l'Ufficio d'Ambito** delle seguenti funzioni e attività:

- a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato” (art. 48, comma 2, lettera a);
- b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
- c) (omissis)
- d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
- e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

L'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che “al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, **tramite l'Ufficio d'ambito**, effettua:

- a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
- b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;

- c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti.

Richiamate le numerose deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (ora ARERA) relativamente alle disposizioni regolatorie, con particolare riferimento al metodo tariffario ai sensi delle seguenti delibere ARERA si sono impostati i percorsi di analisi e controllo annuale a consuntivo con riferimento a:

- deliberazione n. 655/2015/R/idr, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato); in attuazione della delibera ARERA n. 655/2015/R/Idr e costante adeguamento;
- n. 656/2015/R/IDR, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali;
- n. 137/2016/R/IDR, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile - TIUC - con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico";
- n. 218/2016/R/IDR, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale";
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 2/2016 - DSID, recante "Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/IDR e degli artt. 3.4 e 11 del MTI-2";
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 3/2016 - DSID, recante "Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazioni dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione n. 664/2015/R/IDR";

- determina ARERA del 29 marzo 2018, n. 1/2018 - DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR”;
- determina ARERA del 29 giugno 2020, n. 1/2020 - DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffarie per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 235/2020/R/IDR”;

Premesso che è in corso l’attività del quadriennio regolatorio prevista:

- con la deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, come modificata dalla delibera 235/2020/R/IDR, l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023. Tale aggiornamento consente di riallineare quelle partite di costo che sono definite aggiornabili (esterne alla sfera di diretto intervento del Gestore quali ad esempio i costi di energia elettrica, acquisto di servizi all’ingrosso, oneri verso enti locali, ecc.), per introdurre nella valorizzazione delle tariffe del periodo 2020-2023 (a consuntivo rispetto agli anni 2020 e 2021) i costi delle immobilizzazioni sulla base degli investimenti effettivamente realizzati nel biennio 2018-2019 e per la valutazione ed il congruaggio di eventuali scostamenti fra fatturato e Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), cioè quanto necessario a coprire i costi ammessi del servizio;
- al comma 4.2, della deliberazione 580/2019/R/IDR, l’Autorità ha richiamato l’insieme degli atti di cui si compone lo “specifico schema regolatorio”, richiedendo, in particolare agli Enti di Governo dell’Ambito, ovvero agli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, di aggiornare:
 - a) il programma degli interventi (PdI) – di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) come definito all’art. 3, della medesima deliberazione e integrato al fine tener conto:

- I. delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR e il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio;
 - II. della necessità di una coerente individuazione delle risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/IDR;
 - III. soddisfacimento della complessiva domanda all'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/06;
- b) il piano economico finanziario (PEF), come definito all'art.1 dell'allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR e integrato al fine di esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario θ (9) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il periodo regolatorio 2020-2023, sulla base delle disposizioni della deliberazione 580/2019/R/IDR s.m.i.;
 - c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con il provvedimento da ultimo richiamato;
 - il comma 5.2, della medesima deliberazione 580/2019/R/IDR s.m.i., per quanto attiene i dati contabili da utilizzare ai fini dell'aggiornamento dei dati raccolti ai sensi del precedente metodo MTI-3, prevede in particolare che:
 - o la determinazione delle tariffe per l'anno 2021 venga aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2019 e 2020 ove consuntivati o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
 - o la determinazione delle tariffe per l'anno 2021 venga aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2019 o 2020, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato;
 - l'art. 5, nel disciplinare la procedura di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2020 - 2023, dispone che le stesse siano predisposte dagli Enti di Governo dell'Ambito o dagli altri soggetti competenti, che validano le informazioni fornite dai

gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;

Tutte le attività di istruttoria sopra delineate sono state avviate per consentire l'approvazione tariffaria dei due gestori idrici ovvero alfa e le reti fin dai primi mesi dell'anno 2021. Con la deliberazione 8 del 2021 si è provveduto ad approvare le tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2020-2023 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i., compreso il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche e la regolazione della qualità tecnica, ai sensi della delibera Arera 917/2017/r/idr, per il gestore salvaguardato Lereti S.p.A. e con deliberazione n. 12 del 26 febbraio 2021 approvazione articolazione tariffaria anni 2020/2021 in regime di continuità rispetto al proprio precedente atto n. 31/2019 "testo integrato corrispettivi servizi idrici - ticsi" di cui alla deliberazione Arera n. 665/2017/r/idr per il gestore salvaguardato Lereti S.p.A. e aggiornamenti per gli anni 2020 e 2021 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i.

Con successiva deliberazione 30/2021 si è provveduto ad approvare le tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2020-2023 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i., compreso il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche e la regolazione della qualità tecnica, per il gestore del sii Alfa Srl.

Si è avviata l'individuazione degli indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

- a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
 - b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
 - c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.
- la regolazione della qualità tecnica si basa sul controllo di una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto,

qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per gli anni 2020 e 2021. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo.

- la regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità, tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione.

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha adottato un pacchetto di misure volto a coniugare la necessità di rafforzare la stabilità dell'architettura regolatoria dei sistemi idrici delineata nel tempo (anche individuando specifici strumenti per favorire la riduzione del Water Service Divide nel Paese), con l'esigenza di configurare una metodologia più avanzata, in grado di promuovere un nuovo bilanciamento tra efficienza gestionale, sostenibilità ambientale a fronte del Climate Change, sostegno agli investimenti e miglioramento sia delle prestazioni che della capacità di programmare e di valorizzare in modo coordinato i finanziamenti disponibili.

Criteri e regole sono stati definiti dalle deliberazioni 547/2019/R/Idr (sull'aggiornamento della qualità contrattuale del servizio idrico integrato) e 580/2019/R/Idr (sul Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, MTI-3), nonché i principali interventi tesi ad accelerare (anche sostenendone la finanziabilità) la realizzazione di opere necessarie e urgenti, ritenute di rilevanza strategica per il perseguimento, in particolare, degli obiettivi di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/Idr, infatti la pianificazione deve essere completa fino al 2027 e si deve presentare contestualmente al pef 2020/2023.

Unitamente alla revisione del Programma degli Interventi per il quadriennio 2020-2023 (e della pianificazione da impostarsi fino al 2027 – POS- Piano Opere Strategiche) sulla base delle richieste dell'Arera, Regione Lombardia ha richiesto un aggiornamento dei Piani d'Ambito, attualmente in corso, mediante ricognizione delle informazioni contenute e richieste nelle Linee Guida emanate con D.G.R. n. 2537 del 26 novembre 2019.

La delimitazione degli agglomerati rappresenta la scelta basilare per la caratterizzazione dell'assetto infrastrutturale del servizio per i segmenti fognatura e depurazione.

Si è provveduto unitamente ai Gestori all'analisi del territorio e delle infrastrutture esistenti, tale da consentire la profilazione di uno scenario futuro ottimale, in cui si pervenga ad un assetto di reti e impianti, coerente con la definizione data dalla direttiva comunitaria dell'agglomerato, garantendo che ogni area territoriale abbia una continuità di insediamenti che sia servita da reti di raccolta delle acque reflue e da un impianto di depurazione ed anche rispondente a criteri di massimizzazione dell'efficienza del servizio e del beneficio ambientale. Tali attività portano all'efficientamento programmato, di anno in anno, attraverso i sistemi di rilievo reti e georeferenziazione al fine di mappare il territorio secondo quanto previsto dalla regolamentazione regionale, secondo rilievo e mappatura puntuale delle reti e dei collettori fognari, oltre la rete acquedottistica, finalizzati ad accertare lo stato di relativa conoscenza delle medesime (nuove acquisizioni) e alla redazione dei piani di riassetto degli agglomerati, nonché all'aumento della conoscenza della rete gestita.

Un'ulteriore attività riguarda le procedure interambito con l'Ufficio d'Ambito di Como conseguenti a quanto regolato con la deliberazione n.76 del 2020, al fine di perseguire politiche integrate e garantire la gestione omogenea e coordinata degli interventi sui bacini idrografici condivisi; Alfa Srl, nella sua veste di gestore affidatario da parte dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese per il proprio ambito, opera come soggetto grossista nelle zone di interambito svolgendo pertanto un servizio pubblico di interesse generale, ex art.4, comma2, lett. a) D. Lgs 175/2016, a favore dei Comuni comaschi soci serviti, nei quali il servizio idrico è gestito dal Gestore unico dell'Ufficio d'Ambito di Como.

Quanto sopra riferito all'obbligo reciproco di raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio previsti dalla regolazione dell'ARERA e ad operare, per quanto applicabili, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle proprie Carta del servizio idrico, nei propri Regolamenti del servizio idrico integrato nelle versioni pro tempore vigenti ed approvate dai rispettivi Uffici d'Ambito, o eventuali ulteriori standard di qualità richiesti dall'Ufficio d'Ambito al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito.

Alfa Srl e Como Acqua S.r.l. dovranno fornire all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e quello di Como il dettaglio dei costi relativi alla fornitura all'ingrosso afferenti ai servizi svolti, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo ad essi affidate, nonché degli

adempimenti tariffari di competenza. La programmazione degli interventi spetta all'Ente di governo dell'ambito di riferimento del soggetto Gestore chiamato alla realizzazione degli interventi stessi, ovvero Varese, grazie all'aggiornamento in capo agli uffici d'Ambito degli strumenti di pianificazione e programmazione con riferimento agli adeguamenti strutturali eventualmente necessari sulle infrastrutture interconnesse. La remunerazione delle attività di depurazione rese da Alfa Srl sul territorio dell'ATO della Provincia di Como avverrà per il tramite di una tariffa all'ingrosso che sarà frutto della metodologia di calcolo prevista da ARERA. Sono regolate anche le procedure istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali e prime piogge, ai sensi del R.R. 4/2006, ed il caso in cui i gestori dovessero rilevare la presenza di scarichi anomali (sostanze pericolose, concentrazioni di inquinanti al di sopra dei limiti sia qualitativamente, sia quantitativamente, sversamenti abusivi e simili).

Tale percorso vede un costante confronto tra i soggetti sopra citati per la definizione dei censimenti sugli impianti esistenti, sulle metodologie.

Un'ulteriore attività che prosegue costantemente è la vigilanza sullo stato di qualità della risorsa idrica distribuita tramite acquedotto pubblico ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e smi e di implementazione di una base dati finalizzata a censire i giudizi di potabilità espressi annualmente da ATS. A seguito di eventuali criticità segnalate da ATS, si procede con il monitoraggio delle azioni intraprese dagli erogatori del servizio di acquedotto per la risoluzione delle suddette problematiche. È sempre attivo il confronto con i referenti di ATS per condividere i parametri da utilizzare per monitorare il livello di servizio dell'acquedotto svolto dal Gestore unico e dal Gestore salvaguardato, relativamente alla qualità dell'acqua distribuita.

In conseguenza di tale attività e di eventuali istanze di parte, previa acquisizione dei pareri degli enti competenti si proseguono le attività funzionali alla formulazione della proposta di ridelimitazione delle aree di rispetto.

Per quanto riguarda le attività di vigilanza sullo stato di qualità della risorsa idrica distribuita tramite acquedotto pubblico, ex D.Lgs. n. 31/2001 e smi, nel 2021 è proseguita l'attività di raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale, concordando con ATS-Insubria di trasmettere allo scrivente ufficio le situazioni di non potabilità riscontrate oppure le situazioni che presentano particolari problematiche al fine di poter effettuare le corrette programmazioni nell'ambito di aggiornamento tariffario. In accordo con ATS-Insubria e in attuazione delle

indicazioni di ARERA in merito alla RQTI, oltre alla richiesta al Gestore del servizio di chiarire le cause della “non potabilità” segnalata da ATS e descrivere le attività poste in essere per la risoluzione della problematica, a partire dal 2020. Raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale.

Altra funzione in capo all’Uda sono le captazioni idropotabili e per la deroga ai 10 metri delle zone di tutela assoluta, ai sensi dell’art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e smi, analisi batteriologiche effettuate per accertarne il superamento, le copie delle ordinanze sindacali di non potabilità e di revoca della stessa.

Con riferimento ai procedimenti relativi a proposte di ridelimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi, ai sensi dell’art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, nel 2021 sono pervenute n. 2 istanze e sono stati emessi n. 2 provvedimenti di proposta di ridelimitazione di ZdR e/o di deroga delle ZTA.

Ulteriori attività riguardano i seguenti documenti/regolamenti:

- Approvazione del Regolamento per il trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari (P.V.2/2021);
- Aggiornamento degli oneri istruttori allo scarico delle acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne in pubblica fognatura sia per l’Ufficio d’Ambito sia per il Gestori (P.V.3/2021);
- Approvazione in via definitiva e adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023" (P.T.P.C.T.) dell’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per il triennio 2021/2023, che costituisce un aggiornamento più completo del Piano vigente (P.V.17/2021),
- Approvazione del programma di controllo scarichi (P.V.18/2021);
- Approvazione dell’accordo di regolamentazione delle attività di cessione all’ingrosso di acqua tra Alfa ed il salvaguardato Lereti (P.V.27/2021);
- Approvazione del criterio di misurazione e valutazione delle performance (P.V. 35/2021) in tutte le sue parti e del Sistema di misurazione e valutazione della performance.
- Presa d’atto ed approvazione del manuale della sicurezza, revisione del 22/02/2021, del Gestore del SII Alfa Srl (P.V.37/2021);

- Approvazione del “Piano di emergenza per il servizio di fognatura” presentato da Alfa s.r.l. (P.V. 49/2021);

La revisione di alcuni agglomerati secondo quanto previsto dalla Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE. Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali. Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue (All'art.3 “tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane” e art.4 “tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente). Si è provveduto con la PV 23/2020 ad approvare le schede relative agli agglomerati della provincia di Varese, ai sensi della d.g.r. del 12 dicembre 2013 n. x/1086, attraverso l'aggiornamento costante delle schede, mediante revisioni nel caso di modifiche sostanziali alla perimetrazione, ai carichi in ingresso, agli interventi relativi ai medesimi agglomerati segnalati all'interno della programmazione quadriennale. Questa attività segue ad un costante confronto con i Gestori/Comuni per la verifica dell'individuazione grafica degli agglomerati vigenti; l'attività è funzionale a verificare la coerenza dell'estensione delle aree servite dalla rete fognaria, di volta in volta individuate, con le previsioni di investimento inserite nel piano d'ambito, oltre che monitorare l'evolversi degli agglomerati previsto dalla pianificazione ed inserire nella nuova formulazione tariffaria 2020/2023.

Con riferimento poi al rilascio delle Autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali, di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne nella rete fognaria, secondo quanto disposto dall'art. 48, comma 2 della L.R. 26/03 e s.m.i., si è proceduto alle istruttorie di endo-procedimento in ambito AUA, AIA e aut. ex art. 208, finalizzate al rilascio del provvedimento / parere di competenza, nonché alla costituzione, tenuta e aggiornamento della banca dati relativa alle autorizzazioni allo scarico rilasciate; unitamente alle attività

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021 Pagina 24

correlate all'emissione di provvedimenti autorizzatori ex art 124 del D.Lgs. 152/2006 e di assimilazione alle acque reflue domestiche di competenza dell'Uda, Vas come di seguito: nel 2021 sono state avviate complessivamente 328 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n.35 (Autorizzazione Integrata Ambientale) (di cui 2 comunicazioni su pareri, 6 osservazioni, 6 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 9 pareri, 3 osservazioni e/o richieste di integrazioni, 9 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

AUA n.139 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n. 70 concluse con l'emissione del parere finale; n. 12 istanze evase e concluse senza emissione AT; n. 57 richieste/comunicazioni di integrazioni/pareri a seguito di verifiche istanze autorizzative;

DASS: n.9 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto;

CASS: n.6 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;

Ex art.124: n.6 concluse con atto;

Bonifiche/MISE: n.1;

Proposte di ridelimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi n.2;

Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione): nessuna richiesta pervenuta nel 2021;

VAS n.53 (Valutazione Ambientale Strategica);

Art.208 n.57 di cui (8 Allegati tecnici, 5 pareri per conferenza dei servizi e 2 pareri su adeguamento prescrizioni, 4 comunicazioni, 1 rigetto istanza, 2 risposte a solleciti di Provincia, 8 solleciti a Ditte, 1 sollecito parere ad Alfa, 10 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 16 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.14 (2 richieste di integrazioni, 7 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 2 sopralluoghi istruttori; 3 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

AU (Autorizzazione Unica) n. 6 (2 pareri per Conferenze dei Servizi, 2 richieste di integrazioni e 2 richieste di parere ad Alfa/Gestori).

Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi di competenza si è provveduto a:

- effettuare le segnalazioni alla Procura della Repubblica, per l'ipotesi di reato nel caso di aziende che svolgono la propria attività in mancanza di autorizzazione o con autorizzazione scaduta, per mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione in aziende con scarichi di sostanze pericolose n.3;

Si è provveduto all'interno della convenzione tra ATO, ALFA s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ad effettuare l'uscita diretta nei controlli da parte dei Funzionari dell'Uda effettuando in totale 40 sopralluoghi (nell'anno 2021 l'attività è stata sospesa per 4 mesi e mezzo a causa emergenza Covid-19), emettere provvedimenti di diffida per la mancata ottemperanza delle prescrizioni autorizzative.

Nel corso dell'anno 2021 sono state emesse n.18 diffide, 65 verbali di accertamento, 4 ordinanze ingiunzioni;

Le istanze pervenute riguardano: nuove autorizzazioni, rinnovi di autorizzazioni in scadenza, modifiche (sostanziali e non sostanziali), aggiornamenti e volture di provvedimenti già rilasciati, nonché richieste di deroga degli scarichi relativamente ai limiti del Decreto Legislativo 152/06.

È stato avviato l'iter istruttorio per l'approvazione dei progetti di adeguamento rispetto alle prescrizioni comminate negli atti autorizzativi rilasciati alle aziende in ottemperanza alle istanze presentate. Sono stati effettuati diversi controlli .

Progetti di adeguamento presentati dalle aziende n. – 10

Verifiche di esecuzione prescrizioni rispetto ai pareri rilasciati per progetti di adeguamento n. – 7, in corso di valutazione n.3.

La gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi ai sensi della Legge 689/81 è diretta da parte dell'Uffici d'Ambito.

Sono state numerose le attività relative alla preparazione di accordi specifici e mirati al fine di gestire investimenti specifici nel settore idrico con il Gestore Alfa ed I Comuni coinvolti per necessità ed urgenza:

- P.V. 9/2021 relativa alla modifica dell'accordo tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e comune di Agra relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi di collettamento fognario inerenti viale Europa, in comune di Agra;
- P.V. 23/2021 relativa all'accordo tra l'Ufficio d'Ambito e la società Alfa S.r.l. relativamente all'utilizzo dei fondi ex Cipe (legge 388/2000);
- P.V. 24/2021 relativa all'accordo tra l'ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese e le società Alfa s.r.l. e Lereti S.p.a. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione degli "interventi per la ripresa economica" – Piano Marshall;
- P.V.39/2021 relativa all'avanzamento degli accordi siglati con alfa gestore unico e finanziati con fondi pubblici (Cipe, Apq, Fsc...etc);

- P.V. 50/2021 relativa all' approvazione della convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del fiume Olona;
- P.V. 51/2021 relativa agli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: legge regionale 9 del 4 maggio 2020 - secondo bando - presentazione progetti del Gestore Alfa S.r.l

Con riferimento all'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 tra Regione Lombardia - direzione generale ambiente e clima e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese relativo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese". Alfa ha concluso i rilievi delle reti e sta attuando gli interventi, quindi l'Uda sta controllando gli avanzamenti.

Con riferimento all'AdPQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - fasi 1, 2, 3 e 4 stralcio 1 e 2 sono proseguite le attività di monitoraggio bimestrale degli interventi (al momento sono attive 10 opere) cofinanziati da Regione e Ministero. Il monitoraggio avviene tramite l'apposito sistema informativo ministeriale (SGP), sulla base del quale si procederà con l'erogazione dei contributi spettanti; con l'annesso controllo sull'avanzamento dei Sal e l'erogazione dei contributi assegnati per i settori di fognatura, depurazione e acquedotto.

Le attività sono proseguite secondo le indicazioni fornite da Regione Lombardia alla quale sono state segnalate delle criticità relativamente al sistema di monitoraggio (SIAGE).

Relativamente all'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito, con apposita determina dirigenziale ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006, di progetti definitivi o definitivi/esecutivi relativi ad opere inserite nel Pdl vigente, nell'anno 2021 sono stati avviati 6 procedimenti e conclusi.

Unitamente agli studi sulla rete fognaria si è affiancata un'attività tesa agli approfondimenti sulle progettazioni già esistenti per cantierizzare, nel quadriennale 2020/2023, alcuni interventi individuati prioritariamente rispetto alle necessità territoriali.

Spese informatizzazione ATO

Come già previsto all'interno del processo di digitalizzazione intrapreso da ATO a partire

dal 2019 sono stati realizzati parte degli interventi in linea con quanto programmato.

Nel 2021 In primo luogo, sono state messe in sicurezza attraverso un sistema di archiviazione tutte le comunicazioni tramite E-mail e @pec.

È uno storage sicuro per tutte le E-mail, sia quelle in entrata che quelle in uscita, che vengono archiviate all'interno di uno spazio ad hoc per un periodo di tempo infinito:

- Memorizza le copie esatte di ciascuna e-mail in un archivio centrale al momento della ricezione o dell'invio, garantendo sempre disponibilità e affidabilità;
- E' uno storage sempre in linea, sempre disponibile;
- Migliora la produttività dei dipendenti, rendendo più rapida e semplice la ricerca di e-mail perse o cancellate, e le prestazioni del server di posta;
- Rende i dati disponibili e accessibili in caso down time, riducendo il rischio di perdita dei dati;

Il secondo step è stato di intervenire sulla piattaforma cloud per migliorare la gestione e condivisione documentale, poichè di conseguenza all'estendersi della pandemia l'attività di Smart Working è divenuta sempre più prevalente e costante.

Il repository documentale è stato integrato con il sistema di Active Directory aziendale migliorando e permettendo così una migliore e più condivisa gestione dei documenti.

Obiettivi di accessibilità

L'obiettivo di accessibilità prefissato ha riguardato la realizzazione del sito web istituzionale in modo da soddisfare pienamente i principi delle linee guida di design per i siti web della PA attualmente presenti e pubblicati da AGID nel progetto Italia Login, avviato lo scorso 2019. Le linee guida per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione sono uno strumento di lavoro per la Pubblica Amministrazione e i loro fornitori, e servono ad orientare la progettazione di ambienti digitali fornendo indicazioni relative al service design (progettazione dei servizi), al content design (progettazione dei contenuti), alla user research (ricerca con gli utenti) ed alla user interface (interfaccia utente). Il codice per l'amministrazione digitale (CAD), è volto a favorire la partecipazione di tutti i soggetti interessati a progettare e realizzare servizi pubblici digitali, migliorando così la trasparenza e la qualità dei processi decisionali. Anche il 2021, in funzione del raggiungimento degli obiettivi di accessibilità da parte degli utenti e di tutti i soggetti, ha visto un ulteriore progressivo miglioramento e arricchimento del sito istituzionale, sempre in conformità alle linee guida dell'AGID WCAG 2.0 (Level AA) sopra citate.

Più precisamente si è provveduto ad aggiornare e completare l'accessibilità anche per il 2021:

La piattaforma web <https://www.atovarese.it> è stata sviluppata in conformità delle linee guida dell'AGID WCAG 2.0 (Level AA) più precisamente:

- Il sito presenta alternative testuali per tutti i contenuti non-testuali presenti sul sito;
- Rispetta i requisiti di adattabilità: responsive, adattabile a tutti i formati di schermo ed i dispositivi con senso logico.
- La scelta dei colori, del formato del testo e degli elementi seguono i criteri di leggibilità e distinguibilità;
- Ogni elemento è accessibile tramite comando tastiera e vi è un'adeguata disponibilità di tempo (codice) come richiesto dalle linee guida;
- Non vi sono elementi che possano risultare pericolosi per utenti che soffrono di crisi epilettiche;
- La navigabilità e la struttura dei contenuti on page sono ordinate in senso logico e secondo lo standard richiesto (orami diffuso a tutti i siti internet di qualità);
- La lingua dei contenuti è una ed è indicata a codice correttamente.
- La navigazione del sito è prevedibile e completamente dipendente dall'utente in ogni singolo passaggio;
- Le azioni di inserimento dati da parte degli utenti sono accompagnate da messaggio di conferma / errore per facilitare le operazioni (per il poco richiesto in questo caso);
- Per finire, le modalità con cui è stata sviluppata la piattaforma permettono una compatibilità senza limiti con aggiornamenti e tecnologie future.

Si procederà ad aggiornare costantemente il sito internet, unitamente al fine di migliorare la fruizione dello stesso da parte degli utenti e di tutti i soggetti.

Più precisamente si è provveduto ad aggiornare e completare l'accessibilità anche per il 2021.

Varese, 26 aprile 2022

F.TO IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

DOTT.SSA ARIOLI CARLA



All. D PV 34 del 09/maggio 2022

**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

**Relazione sulla Gestione dell'esercizio
Chiuso al 31/12/2021**

Egr. Signori

La presente relazione accompagna il bilancio consuntivo dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 Varese che si è chiuso al 31/12/2021 con un risultato a consuntivo di € 142.858,50= dopo aver registrato ricavi per €. 772.528,73=, costi per € 629.670,23= di cui imposte per € 23.983,43=.

ATTIVITA' DELL'ENTE

L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata su impulso di Regione Lombardia con la L.R.21/2010.

Dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale n.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 21/2010 e la successiva 29/2014 di modifica della l.r. 26/03, ha modificato e trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.Lgs. 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- ✓ la definizione del programma su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010;
- ✓ la ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito;
- ✓ l'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi;
- ✓ l'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento;
- ✓ il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio;
- ✓ la divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio;
- ✓ l'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.;

- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

Durante lo scorso anno è proseguita l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo. L'organo amministrativo della società si è attivato, analogamente al precedente anno, nel porre in essere quelle iniziative e strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri dipendenti con subitanee procedure ed una apposita deliberazione verso le azioni da intraprendere e porre in essere quanto ritenuto idoneo per attenuare comunque l'impatto previsto per l'esercizio 2021 a seguito della pandemia da Virus Covid 19, inoltre gli attuali assetti patrimoniali della società, unitamente alle risorse finanziarie a disposizione, mettono la società nelle condizioni di fronteggiare le problematiche insorte con una sufficiente tranquillità e comunque sono ritenuti idonei a garantire, allo stato, la continuità aziendale. Per quanto riguarda le misure poste in essere per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro delle singole unità operative aziendali, sono stati adottati gli strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei dipendenti e/o comunque delle persone che agiscono a qualsiasi titolo nell'ambito dei perimetri aziendali, il tutto in conformità ai testi dei DPCM varati, regolamenti attuativi ed altre disposizioni correlate emanate dalla competenti autorità. Per quanto riguarda la seconda ondata pandemica verificatasi nel corso della stagione autunnale, la società ha operato attraverso forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario, privilegiando lo Smart working come indicato dalla Rspg e dal medico del lavoro.

La pandemia da Virus Covid 19 non ha comunque, allo stato, fatto emergere eventi e/o circostanze tali da modificare i criteri valutativi e le risultanze economiche che emergono dal Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 redatto dall'organo amministrativo nella prospettiva e sul presupposto della continuità aziendale anche alla luce dell'art. 7 del D.L. 23 del 8 aprile 2020.

L'Autorità d'Ambito si avvale parzialmente delle strutture in convenzione con la Provincia di Varese, approvata con deliberazione n.5 del 28/07/2011, nonché di beni strumentali propri.

Nel 2021 sono state avviate complessivamente 328 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n.35 (Autorizzazione Integrata Ambientale) (di cui 2 comunicazioni su pareri, 6 osservazioni, 6 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 9 pareri, 3 osservazioni e/o richieste di integrazioni, 9 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

AUA n.139 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n. 70 concluse con l'emissione del parere finale; n. 12 istanze evase e concluse senza emissione AT; n. 57

richieste/comunicazioni di integrazioni/pareri a seguito di verifiche istanze autorizzative;
DASS: n.9 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto;
CASS: n.6 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;
Ex art.124: n.6 concluse con atto;
Bonifiche/MISE: n.1;
Proposte di ridelimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi n.2;
Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione): nessuna richiesta pervenuta nel 2021;
VAS n.53 (Valutazione Ambientale Strategica);
Art.208 n.57 di cui (8 Allegati tecnici, 5 pareri per conferenza dei servizi e 2 pareri su adeguamento prescrizioni, 4 comunicazioni, 1 rigetto istanza, 2 risposte a solleciti di Provincia, 8 solleciti a Ditte, 1 sollecito parere ad Alfa, 10 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 16 richieste di parere ad Alfa/Gestori);
PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.14 (2 richieste di integrazioni, 7 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 2 sopralluoghi istruttori; 3 richieste di parere ad Alfa/Gestori);
AU (Autorizzazione Unica) n. 6 (2 pareri per Conferenze dei Servizi, 2 richieste di integrazioni e 2 richieste di parere ad Alfa/Gestori).

Nel corso del 2021, si è data attuazione alla convenzione siglata con il Gestore del SII Alfa al fine di procedere in collaborazione, sia per i controlli che per la richiesta del parere di competenza sulle aziende che scaricano sostanze pericolose, come previsto dall'art. 48 della L. 26/2003 e s.m.i. Si è provveduto secondo quanto previsto dall'art.128 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è stato svolto un lavoro d'equipe condiviso per giungere a regime nei controlli di competenza, sia di Ato sia di Alfa, nei confronti delle aziende autorizzate dall'Ufficio d'Ambito e recapitanti in pubblica fognatura.

L'ATO ha proceduto con l'attività di controllo legata al superamento dei valori limiti previsti dalla legge per le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura. Considerato che la legge regionale n. 21/2012 ha innovato in materia solo dal punto di vista organizzativo e gestionale, permangono immutati i principi fondamentali sulla riferibilità delle funzioni amministrative esclusivamente agli enti pubblici territoriali (ex art. 118 Cost.) anche per quanto attiene all'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 connesse al territorio di competenza, qualora ricorrano le fattispecie di illecito amministrativo contemplate nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si è provveduto a mettere in atto quanto previsto dall'apposito regolamento relativo ai provvedimenti sanzionatori con il coinvolgimento del gestore unico.

Nel corso dell'anno 2021 si sono definiti alcuni contenziosi giudiziari che ha visto l'Ufficio d'Ambito coinvolto.

Si segnala che i ricorsi in essere non prevedevano richieste risarcitorie a carico di ATO:

si deve evidenziare che durante l'anno 2021, relativamente ai giudizi davanti al giudice amministrativo, si è avuta la perenzione di ulteriori ricorsi davanti al TAR Lombardia:

- il procedimento civile intentato dal Comune di Vergiate presso il Tribunale di Varese di cui al r.g.n. 2220/2018 si è concluso con un accordo transattivo che obbliga il Comune di Vergiate e A.M.S.C. S.p.A., chiamata in causa da terzo, al

versamento rateale a favore dello scrivente ufficio, delle quote dei fondi ex CIPE a suo tempo non versate oltre alla refusione delle spese di lite.

- In relazione al contenzioso amministrativo pendente presso il TAR Lombardia, Sezione di Milano di cui al R.G.N. 1598/2017 intentato da Saronno Servizi S.p.A. contro A.T.O. Varese, Provincia di Varese, Alfa S.r.l. e altri tendente ad ottenere l'annullamento di vari atti amministrativi di A.T.O. e Provincia di Varese, è intervenuto un accordo transattivo, depositato in data 16 novembre 2020 col quale Saronno Servizi S.p.A. ha rinunciato al ricorso e il TAR, con sentenza n. 69/2021 pubblicata in data 11.01.2021 ne ha riconosciuto l'improcedibilità.
- In relazione al ricorso promosso dal Codacons per la presenza di arsenico nell'acqua potabile il Tar con Sentenza n.13509/2021 pubblicata in data 27/12/2021 u.s., lo ha respinto.

Un fortissimo impegno è rivolto alla realizzazione dell'esecuzione delle opere previste nel "Piano Stralcio" (priorità del piano d'ambito); sono tutti interventi in infrazione europea e l'Ufficio d'Ambito ha già deliberato accordi per oltre €36.000.000,00.= con gli enti attuatori, progetti che devono esser vagliati, controllati, liquidati attraverso il pagamento dei S.A.L. dei CRE stato finale dei lavori etc., operazioni di rendicontazione alla Commissione Europea al Ministero ed a Regione Lombardia. Unitamente ai fondi ex Cipe sono stati attivati da Regione Lombardia in materia di investimenti in infrazioni europee diversi progetti quali Apq e fondi europei da destinare ad investimento, tra i quali fondi europei.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili nella relazione annuale del Direttore.

AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2021 il Consiglio di Amministrazione è stato composto da :

- Presidente Riccardo del Torchio
- Vicepresidente Edoardo Favaron
- Claudio Ceriani
- Davide Arancio
- Paolo Sartorio

Per i membri del Consiglio, che da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente un rimborso spese appositamente regolamentato ed approvato con PV 17 del 2015 dal Cda e modificata con la P.V. 24 del 31/05/2017.

PERSONALE

In materia di personale permane ancora per la maggior parte del 2021 la necessità di prevederne l'implementazione, fino al completamento della pianta organica approvata con deliberazione del Cda n.56 del 17 ottobre 2019 (totale 11 dipendenti), viste le molteplici funzioni assegnate all'Ufficio d'Ambito che

richiedono anche l'adeguato numero di personale per essere svolte, quali a puro titolo esemplificativo, come previsto l.r.26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori.

L'azienda nel 2021 ha avuto, oltre il Direttore, personale assunto a tempo indeterminato alle proprie dipendenze:

N.1 amministrativo (B4)

N.1 amministrativo (D2)

N.4 tecnici (D1)

N.1 amministrativo (C1)

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 il Cda ha provveduto a deliberare l'assunzione di n. 2 dipendenti categoria C posizione economica 1 (a tempo indeterminato per la copertura di n. 2 posti per la categoria C posizione economica 1 di cui uno con profilo tecnico e uno con profilo amministrativo). Tale scelta è dettata dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sia sul territorio sia sugli investimenti autorizzati e finanziati; l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

- a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
- b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione;
- c) verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2020/2027; che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;
- d) controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Le reti Spa salvaguardato e Alfa Srl, il rispetto del contratto di servizio;
- e) analisi dei reclami dell'utenza e la gestione delle contestazioni.

Si è provveduto a spiegare alla Provincia di Varese la necessità per l'Ufficio d'Ambito di deliberare con provvedimento del Consiglio Provinciale le linee di indirizzo in materia di personale aggiornate in base alle necessità, al fine di poter rispondere in modo sempre più esaustivo ed efficiente attraverso l'operatività. Dal giugno 2020 nonostante l'incontro con la Segreteria Generale non sono mai state fornite risposte utili e linee di indirizzo aggiornate.

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi...", viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica, principale ragione per la quale non si riesce a garantire continuità nel lavoro e professionalità consolidata ed in crescita ed

al recupero del pregresso, nel rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'ambito.

Dal 2019 l'indirizzo del Cda è stato quello di aumentare la sua focalizzazione su alcune attività tra cui:

- a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
- b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento. Tali procedure sono portate avanti unicamente dall'Ufficio d'Ambito.

L'efficienza viene rilevata attraverso quanto è stato definito dal Piano delle Performance teso a garantire che:

- a. La misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati della amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.
- b. L'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.
- c. L'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscano la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.
- d. L'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.
- e. Il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici e innovativi nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance.

In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

La struttura aziendale è articolata come indicato e definita a seguito delle direttive del C.d.A. di cui alla delibera n. 25 del 20 aprile 2021 con la quale ha provveduto all'Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale, in continuità e confermando la pianta organica già deliberata; unitamente ad:

- approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023;
- effettuare la revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e smi, e della ricognizione delle eccedenze di personale, come previsto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, ove non emergono situazioni di personale in esubero, bensì una carenza marcata rispetto alla pianta organica in vigore;
- approvare confermando la pianta organica, dando atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, bensì una diminuzione dei medesimi, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata. L'evidenza è che non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, soprattutto nel rispetto degli obiettivi di performance, efficienza ed economicità.

Si precisa inoltre che i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017, 580/2019/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai due Gestori Alfa ed il salvaguardato Lereti), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Si sottolinea che la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega di nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato e la successive campagne controlli, attivate nel 2019 da parte di dipendenti, sulle aziende del territorio insieme al Gestore Alfa attraverso apposita convenzione di regolazione come previsto dalle norme. L'organico attuale è comunque inferiore a quanto previsto in pianta organica e quindi non sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni.

È consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'Ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa.

Nel 2021 il personale dell'Ente è risultato essere stato composto come segue:

		AL 1/1/2021	AL 31/12/2021	Numero medio
Dipendenti				
	Dirigenti	0	0	0
	Impiegati	7	8	7
	Operai	0	0	0

Personale distaccato o assegnato				
	Dirigenti	1	1	1
	Impiegati	0	0	0
	Operai	0	0	0
TOTALE		8	9	8

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Ente non svolge attività di ricerca e sviluppo in quanto non prevista dalle norme di governo dell'Ente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito è Ente della Provincia di Varese e sottoposta anche al controllo della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese che si esplica con pareri sulle principali attività svolte. I rapporti finanziari con la Provincia sono riportati nella nota integrativa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

L'Ente, per sua natura di azienda speciale, non ha azioni e non detiene azioni o altri titoli di società od Enti.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'Ente, nel 2021, a seguito della applicazione al territorio della tariffa idrica MT3, trae l'incasso dei costi di mantenimento direttamente dall'utenza idrica tramite la fatturazione fatta dal Gestore Unico e dal Gestore Salvaguardato. Ciò permette il diretto mantenimento dell'Ente non impattando nulla a carico della Provincia.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

L'Ente non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari ottenendo le risorse dalla tariffa. Non necessita quindi di ricorrere a finanziamenti e non corre rischi di natura finanziaria. Le risorse trasferite da altri Enti per finanziare le opere del gestore sono affidate ad una tesoreria selezionata per mezzo di una gara.

DESTINAZIONE DELL'UTILE

In considerazione che il risultato a consuntivo è di € 142.858,50= si propone di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per una futura destinazione a progetti mirati e/o ad investimenti relativi a "infrazioni europee."

Varese, 26 aprile 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.TO IL PRESIDENTE DOTT. RICCARDO DEL TORCHIO